L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV - N. 188 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

DOMENICA 11 AGOSTO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE; Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

UN ALTRO VITTORIOSO TRAGUARDO NELLA SOMALIA BRITANNICA

Odueina raggiunta e sorpassata

La gravità dei danni della corazzata inglese "Resolution„ bombardata il 1° agosto - La nostra aviazione colpisce nuovamente gli apprestamenti militari di Marsa Matruk, Sidi Barrani e Berbera

Bollettino n. 62

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Risulta, da fonte certa, che nell'attacco aereo, effettuato da nostre unità da bombardamento il giorno 1 agosto, la nave da battaglia « Resolution » ha riportato gravi avarie, specialmente alla torre di poppa.

E' stato, inoltre, seriamente danneggiato un cacciatorpediniere.

Nell'Africa Settentrionale sono stati efficacemente bombardati, da nostre formazioni aeree, lo scalo ferroviario di Marsa Matruh, concentramenti di mezzi meccanizzati e posizioni nemiche a Sidi Barrani.

Nell'Africa Orientale le nostre truppe, con rapida marcia, hanno occupato ed oltrepassato Odueina, nella Somalia britannica.

La nostra Aviazione ha effettuato un'incursione sul porto e sull'aeroporto di Berbera, colpendo una nave ed incendiando due velivoli nemici tipo « Gloster » a terra.

Automezzi nemici sono stati spezzonati a Buna.

Inefficaci incursioni aeree sono state effettuate dal nemico su Harrar, Massaua e Gura. (Stefani).

Lo scoppio di Piacenza

Un messaggio al Duce *del gen. Soddu*

Esemplare serenità delle maestranze

Il generale Soddu, ha mandato, da Piacenza, il seguente telegramma al Duce:

«Lo scoppio del deposito di esplosivi del laboratorio caricamento proietti di Piacenza ha provocato soltanto gravi danni edilizi, dovuti alla potente onda esplosiva prodottasi.

Le attrezzature sono intatte e le lavorazioni potranno esser riprese in una settimana.

Lo sgombero delle macerie e la riorganizzazione produttiva procedono alacremente.

Il coraggio, la calma, la disciplina, l'ordine perfetto, dimostrati dalle maestranze, durante e dopo il sinistro, e specialmente il contegno fermo e composto dei feriti, uomini e donne, meritano di esser additati alla ammirazione degli italiani». (Stefani).

Il blocco dei prezzi

Un'importante riunione confederale

Presso il Ministero delle Corporazioni si è tenuta una riunione dei rappresentanti delle Confederazioni degli industriali, dei commercianti e degli agricoltori. Riconoscendo la fondamentale importanza che il blocco dei prezzi disposto con R. D. L. 19 giugno 1940 n. 953, riveste per assicurare alla Nazione in guerra la stabilità del suo equilibrio economico, i rappresentanti confederali, hanno approvato una mozione che impegna nel modo più categorico le rispettive organizzazioni, al centro ed alla periferia, alla attuazione di tale blocco, al fine di evitare qualsiasi perturbamento nella vita economica nazionale.

Le ricerche minerarie

Il Ministro delle Comunicazioni, allo scopo di dare il massimo impulso alle ricerche minerarie, per un sempre più intenso sviluppo delle industrie estrattive nazionali, ha disposto l'assegnazione di contributi statali per le esecuzioni di opere e di impianti destinati a nuove indagini minerarie, o all'incremento di quelle in corso.

E' stata, inoltre richiamata l'attenzione degli ingegneri capi dei distretti minerari del Regno sulla necessità di valorizzare i giacimenti noti e di svolgere, in relazione agli indizi esistenti e che attestano la presenza, nel nostro sottosuolo, di ricchezze minerarie tutt'altro che esigue, la più attenta attività di ricerca.

I capi dei distretti minerari, dovranno, anche, provvedere a segnalare ogni eventuale caso di mancato sfruttamento, di negligenza o di attività speculativa, che verrà colpito da severe sanzioni e, se necessario, dalla revoca delle concessioni o dei permessi a quei titolari che abbiano, in tal modo, dimostrato di non seguire, in un settore così importante e in circostanze di emergenza le direttive del Governo fascista.

Il Ministero delle Corporazioni, curando la sempre più perfetta conoscenza del sottosuolo italiano, intende aumentare la possibilità di creare nuovi centri produttivi e di dare, così, il massimo impulso a tutte quelle industrie, di fondamentale importanza per la guerra, che traggono i loro rifornimenti dalla produzione mineraria.

I provvedimenti adottati ieri

dal Consiglio dei Ministri

ROMA, 10 sera

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Duce del Fascismo, Capo del Governo, Segretario il Sottosegretario di stato alla Presidenza del Consiglio.

A favore degli invalidi e degli orfani di guerra

Il Consiglio dei Ministri ha approvato i seguenti provvedimenti, oltre ad altri di ordinaria amministrazione:

PRESIDENZA — Su proposta del Duce, un disegno di legge che estende agli invalidi e agli orfani e congiunti dei caduti nell'attuale guerra, le disposizioni vigenti a favore degli invalidi, degli orfani e congiunti dei Caduti nelle guerre 1915-1918, di Africa e di Spagna. Tali disposizioni riguardano l'assistenza, il collocamento obbligatorio al lavoro, i benefici nell'ammissione ai pubblici impieghi e nello svolgimento della carriera.

Un disegno di legge con cui si estende agli impiegati e salariati dello Stato, che abbiano la qualifica di squadrista, il beneficio, già concesso al personale in possesso del brevetto della marcia su Roma, del computo del periodo di iscrizione al Partito anteriore al 28 Ottobre 1922 ai fini della liquidazione della pensione normale, dopo raggiunto il minimo di servizio necessario per conseguirla.

Uno schema di disegno di legge, col quale il Ministero dei Lavori Pubblici, che ha già in gran parte provveduto alla riparazione dei danni di guerra ad opere pubbliche ed ai fabbricati di proprietà privata nel territorio nazionale, è autorizzato ad estendere la sua azione anche nel territorio nemico occupato oltre frontiera.

Il provvedimento, adottato in base a precisa valutazione delle necessità locali, segue a breve distanza dalla sospensione delle ostilità e tende, con la sollecita realizzazione di un programma organico di opere, ad assicurare la conservazione delle proprietà ed a preparare il ritorno a normali condizioni di vita.

AFFARI ESTERI — Su proposta del Ministro per gli Affari Esteri, sono stati approvati, alcuni provvedimenti di carattere vario.

La raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani

INTERNO — Su proposta del Duce, Ministro dell'Interno:

Un disegno di legge sulla raccolta, sul trasporto e sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Con tale disegno di legge, si viene a colmare una vera e propria lacuna esistente nell'attuale ordinamento dei servizi comunali di nettezza urbana. Affermato, in conformità ai postulati della moderna tecnica, che i rifiuti solidi urbani, interessano non solo l'igiene, ma anche il decoro e l'economia nazionale, il disegno di legge accoglie il principio unitario, già felicemente introdotto in altri campi dal Regime, stabilendo che tutta la materia per la quale è concesso il diritto di privativa ai comuni, viene disciplinata da un organo centrale istituito presso il Ministero dell'interno con i necessari poteri di propulsione, vigilanza e controllo per la realizzazione di un sistema e sostanziale miglioramento dei servizi in parola e per un auspicabile minor costo delle gestioni relative. Oltre a tale ufficio centrale, il disegno di legge prevede la istituzione di un'apposita commissione per l'esame e l'aprovazione di tutti i progetti implicanti la creazione, la riforma e l'ampliamento dei servizi stessi nei comuni più importanti del Regno. Di particolare e fondamentale rilievo sono le disposiizoni, con le quali, in stretta aderenza alla politica dell'autarchia, vengono stabilite l'obbligatorietà in determinati centri della cernita dei rifiuti solidi urbani e la creazione di speciali impianti per la utilizzazione di essi, sia a scopo industriale, sia a scopo agricolo. Sotto tale punto di vista, il disegno di legge costituisce e rappresenta anche l'attuazione pratica delle direttive che, auspice il Luce, sono state impartite in argomento dalla Commissione suprema di difesa.

Altre disposizioni particolari, fra cui quelle riguardanti la partecipazione agli appalti, di così importanti e delicati servizi comunali, di ditte private, completano il disegno di legge e contribuiscono a conferire ad esso una particolare fisionomia per una maggiore organicità e disciplina della materia trattata.

La concessione del soccorso giornaliero ai genitori dei richiamati

Un disegno di legge col quale, a modifica dell'articolo 6 *della legge* 22 *gennaio* 1934 XII *n.* 115, *sui soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari, richiamati o trattenuti alle armi, si dispone la concessione del soccorso ai genitori del militare anche quando di tale beneficio godono già la moglie e i figli. Il provvedimento avrà effetto con decorrenza dell'* 11 *giugno* 1940-XVIII.

FINANZE — Su proposta del Ministro delle Finanze, uno schema di disegno di legge concernente il matrimonio degli ex militari pensionati di guerra nei riflessi della riversibilità della pensione alla vedova e agli orfani.

Ad integrare le norme in vigore e con particolare riferimento alla politica demografica del Regime il provvedimento riconosce utile, agli effetti della riversibilità della pensione alla vedova e agli orfani, il matrimonio contratto fino al compimento del 50.o anno di età dell'invalido.

(*Continua in quarta pagina*)

Ricognizioni su Gibilterra

di un aereo sconosciuto

ALGESIRAS, 10 sera

Un aeroplano di nazionalità ignota ha continuato regolarmente, in questi giorni, i suoi voli di ricognizione su Penon e su tutto il territorio di Gibilterra.

Non sono state lanciate bombe.

Il fallito tentativo inglese

di affamare l'Europa

BERLINO, 10 sera

La stampa tedesca rileva che l'Inghilterra tenta di rigettare sulla Germania la colpa di una pretesa carestia che minaccerebbe l'Europa e la costringerebbe ad implorare aiuto da altri continenti per non morire di fame.

Il quotidiano *Berliner Boersen Zeitung* ricorda che è stata invece proprio l'Inghilterra a sperare, all'inizio della guerra, di poter vincere affamando la Germania e più tardi ancora applicando il blocco a tutto il continente europeo. La Germania non ha mai considerato il voler affamare tutto un popolo come un'arma di combattimento degna di una grande nazione; è stata invece sempre l'Inghilterra che ha tentato di ostacolare il vettovagliamento del continente e di ridurlo in condizioni alimentari tali da costringere il nemico a chiedere la pace anche se vittorioso sul campo di battaglia.

La casa di Ciang-Kai-scek

distrutta dalle bombe giapponesi

SCIANGAI, 10 sera

In un bombardamento aereo sembra che la casa di Ciang-Khai-scek sia stata distrutta. Tutti gli apparecchi sono rientrati incolumi alle basi.

Piroscafo francese sequestrato

dalle autorità canadesi

BOSTON, 10 sera

Si apprende da Ottawa che il piroscafo francese «Saint Malo» di 5779 tonnellate, ancorato in un porto del Canadà orientale alla conclusione dell'armistizio, è stato sequestrato dalle autorità canadesi su ordine venuto dall'Inghilterra e posto quindi sotto controllo.

Nobilissimo discorso del Papa

per la presentazione delle Credenziali dell'Ambasciatore di Bolivia

"Nell'umanità redenta dal Cristo è impossibile una pace vera all'infuori dei principi promulgati dal Vangelo„

CITTA' DEL VATICANO, 10

Stamane, col consueto cerimoniale, si è svolta la presentazione delle Lettere credenziali dell'Ambasciatore di Bolivia presso la Santa Sede, S. E. il gen. Carlo Quintanilla. Due vetture automobili della Città del Vaticano, che avevano issato i gagliardetti dai colori pontifici e boliviani, nelle quali avevano preso posto i camerieri di spada e cappa ed un bussolante, hanno rilevato al Grande Albergo l'Ambasciatore ed il seguito. Giunto nel cortile di San Damaso, ove è schierato il plotone di Guardie Palatine, che rendono gli onori, il generale è stato ricevuto ai piedi della Scala Papale dai gentiluomini pontifici. Formatosi il corteo, preceduto dai palafrenieri e scortato dalle Guardie svizzere, l'Ambasciatore è salito nella Sala Clementina, ove è stato incontrato dal Segretario della Cerimoniale S. E. mons. Nardone, che l'ha introdotto nell'appartamento pontificio.

Intanto il Santo Padre si recava nella Sala del Trono, ove si assideva in Trono, circondato dai prelati e gentiluomini di Corte con a capo S. E. mons. Arborio Mella di Sant'Elia, maestro di camera.

L'Ambasciatore, introdotto alla presenza del Pontefice, dopo la triplice genuflessione, nell'atto di presentare le Lettere, che lo accreditano nel suo alto ufficio, ha letto un nobile indirizzo di devoto omaggio in lingua spagnola, esprimendo i sentimenti suoi e quelli del Presidente della Repubblica e di tutto il Governo e popolo boliviano ed invocando infine l'apostolica benedizione. All'elevato indirizzo dell'Ambasciatore il Santo Padre ha risposto con un discorso in lingua spagnola, del quale ecco la traduzione:

« Signor Ambasciatore, dopo di avere raccolti tanti allori ben meritati nella vostra carriera al servizio della Patria ed ancora dalla sua più alta magistratura, S. E. il Presidente della Repubblica di Bolivia vi onora, confidandovi avanti a Noi una missione di tanta maggiore importanza quanto più profondi e radicati sono i sentimenti cattolici del vostro Paese.

Le manifestazioni con le quali avete voluto accompagnare la presentazione delle vostre credenziali, Ci confermano, in modo grato, nella persuasione che in cima a tutte le vicende della politica e dei conseguenti cambi di persone e di cose, i dirigenti della Nazione ed il popolo boliviano perseverano unanimi nel proposito di conservare ed accrescere le relazioni tradizionali di confidenza e di amicizia tra la Santa Sede e la Repubblica Boliviana.

Con particolare gioia vi abbiamo ascoltato signor Ambasciatore quando ci dicevate che «considerate questa missione come il più alto onore, al quale poteste aspirare come cittadino di una repubblica veramente cristiana »; poichè questa dichiarazione è per Noi garanzia sicura che i compiti del vostro nuovo incarico, indirizzati a promuovere i più elevati interessi spirituali e morali della vostra patria, troveranno in voi quell'affetto e perseveranza nello sforzo, che Dio suol coronare con felice risultato. Dalle elevate e serene cime delle Ande, attraverso il largo Oceano, venite sig. Ambasciatore da una Nazione cattolica, la cui capitale fu fondata col dolce nome di Nostra Signora della Pace.

In un momento in cui le convulsioni di una guerra tremenda tormentano l'Europa arrivate ad augurarci cordialmente la consolazione dell'esito dei nostri sforzi e delle nostre intensissime brame per la pace. Come figlio e rappresentante di un popolo, che si sente orgoglioso della cultura cattolica, ricevuta dall'Europa, sapete molto bene che nell'umanità redenta dal Cristo è impossibile una pace vera all'infuori dei principii e dei nomi di giustizia e di carità, promulgati dal Vangelo.

In ogni tempo la Cattedra di Pietro si è sforzata di ottenere che in questi supremi criteri di vera fraternità umana gli uomini trovino spassionatamente la nobile soluzione ai problemi che li dividono. E Noi, sentendo in questo momento tutta la grandezza del peso del nostro dovere, dichiariamo che non cesseremo di ammonire egualmente con paterna insistenza tutti ed in special modo coloro, che portano sopra gli omeri la tremenda responsabilità dell'avvenire delle Nazioni. Pensiamo con Sant'Agostino che « è Dio colui che dirige i principii, gli sviluppi ed i fini delle stesse guerre » (De Civit. Dei 1, VII, C. 30)*; e di conseguenza non dubitiamo che la Divina Provvidenza saprà ricavare i suoi frutti spirituali e morali dalla contesa. Però, al tempo stesso, esortiamo a seguire la voce della Chiesa, che, con materno amore, comanda di supplicare Iddio ed ammonisce gli uomini, perchè liberino l'umanità dal flagello della guerra.*

Ci piace sapere che nel cuore del popolo boliviano hanno trovato sempre filiale accoglimento i nostri richiami alla pace e che, nella sua chiaroveggenza, ha compreso perfettamente la imparzialità, il disinteresse e la elevatezza dei motivi, che ci obbligano a consigliarla conforme ai doveri santissimi del nostro ministero apostolico; e lo preghiamo che ci aiuti ad ottenerla da Dio con le sue orazioni, avanti alla Regina della Pace, nel santuario della « Vergine de la candelaria ».

Implorando la protezione benefica dell'Altissimo sopra il nobile popolo boliviano, vi preghiamo, sig. Ambasciatore, di farvi interprete davanti a S. E. il sig. Presidente ed ai membri tutti del Governo dei nostri sinceri voti per la sua personale felicità e per il bene della Nazione boliviana. A voi, affinchè siate sicuro del nostro benevolo appoggio nello espletamento del vostro alto incarico, e per soddisfare al desiderio che ci avete testè manifestato, diamo di cuore e la estendiamo ai nostri amati figli della lontana Bolivia la benedizione apostolica ».

Terminata l'udienza ufficiale, il Santo Padre ha invitato l'Ambasciatore a seguirlo nella sua biblioteca privata, ove l'ha intrattenuto in breve cordiale colloquio, terminato il quale è avvenuta la presentazione del seguito. Quindi l'Ambasciatore, accompagnato dai monsignori maestri di camera e dal segretario della Cerimoniale, ha lasciato l'appartamento pontificio, mentre, nelle varie sale, dai reparti dei Corpi armati gli venivano resi gli onori. Successivamente si è recato a visitare Sua Em.za il Cardinale Segretario di Stato Maglione col quale pure ha avuto un lungo e cordialissimo colloquio.

In ultimo l'Ambasciatore, sempre accompagnato da monsignor Segretario della Cerimoniale e dai gentiluomini della Corte e scortato dalle Guardie svizzere, è sceso nella Basilica Vaticana per venerare la tomba del Principe degli Apostoli. Quindi l'illustre diplomatico, uscito dal tempo, prendeva commiato dai dignitari pontifici, che lo avevano accompagnato e faceva ritorno nella sua residenza, ove S. Em.za il Cardinale Segretario di Stato, accompagnato dal suo maestro di camera rev.mo mons. Pietro Borgia, nel pomeriggio, gli ha restituito la visita.

Ritmo cronometrico

Dopo dieci giorni - Armi e lavoro - Albori spirituali dell'Europa di domani

Uno spirito amante dei paradossi creò intorno a sè — son giorni lontani — un'aureola di fama tessendo l'elogio di tutti i vizi e di tutti i difetti più comuni. Persino dell'ipocrisia — ed è tutto dire — si può parlar bene, ammettendo che essa rappresenti un omaggio indiretto alla virtù!

Da questo punto di vista sarebbe interessante leggere un elogio anche del ritardo e dei ritardatari, così frequente bersaglio, nella vita, di spietati rimbrotti e di pungenti ironie.

Questa volta, però, non occorrono abilità dialettiche e ingredienti umoristici per dare risalto al «ritardo» riscontrabile nel Bollettino n. 62 del Quartier generale. Esso annuncia i danni subiti dalla corazzata britannica Resolution, *dopo dieci giorni dallo scontro aereonavale di Formentera.*

Ma non si tratta di «ritardo». La lentezza con la quale simili notizie sono portate ufficialmente a conoscenza del pubblico non è certo da attribuire all'arrugginimento di certi meccanismi burocratici sul tipo di quelli che hanno attirato a Duff Cooper, in Inghilterra, la qualifica di Ministro.... per la soppressione delle informazioni. La questione è diversa. L'Italia ha già fatto troppo buona raccolta di allori, per essere tentata di emulare certi collezionisti di penne di pavone, con frettolosi annunci di successi militari non provati e controllati al cento per cento: sia nelle operazioni navali e aeree come sui fronti terrestri. Tutto l'intermezzo di tempo fra l'azione e le parole non è che una conferma ulteriore alla meticolosa serietà con la quale le supreme Gerarchie mantengono al corrente il popolo sull'andamento della guerra.

In tema di fatti invece è applicato il metodo esattamente contrario alla lentezza. Vale a dire, come riconoscono i giornali stranieri, si avanza rapidamente con precisione cronometrica. *Ne abbiamo un nuovo esempio con l'occupazione di un altro centro del Somaliland: Odueina. Uno sguardo alla carta geografica consente anche ai profani di ritenere che in questo settore le operazioni sono state affidate — con molta probabilità — ad una terza colonna, dopo che la prima ha preso possesso di Zeila e la seconda di Hargeisa. Così da Nord a Sud l'avanzata continua. Non è un'abitudine dello Stato Maggiore mettere in luce prima del tempo i piani di azione; ma non si è lontani dal vero rilevando che la pressione italiana verso Bèrbera — il centro capitale della Somalia britannica — si accentua.*

I bombardamenti aerei non sono che un preludio; mentre i nostri soldati issando il tricolore ad Odueina tracciano una direttrice destinata a sfociare sulla costa, alle spalle di Bèrbera.

*

Il Consiglio dei Ministri adunatosi ieri, sotto la presidenza del

Duce, non ha adottato provvedimenti che abbiano portata e risonanza eccezionali. Ma la sua importanza consiste — in una determinata luce — proprio e soprattutto qui: cioè in questa assenza di deliberazioni straordinarie. Innanzitutto la regolarità con la quale il Consiglio si riunisce all'inizio di ogni mese è un particolare che ha pure il suo significato, come indizio di un ordine che è garanzia di lavoro fecondo per tutti i settori della attività statale. E poi — riprendendo quel che si diceva più sopra — per quale motivo non assistiamo oggi ad una inflazione di decreti e di leggi simile a quella che ha moltiplicato istituti e organismi improvvisati in altri Paesi? Semplicemente perchè, con chiarezza e tempestività di idee, la preparazione della vita nazionale alle esigenze di guerra era stata efficacemente predisposta, per ogni eventualità, quando ancora vivevamo i giorni di pace. Si deve anche a questa sapiente anticipazione organizzativa, se gli spostamenti e i contraccolpi determinati da quel gran fatto che è la guerra sono stati ridotti ad una quota minima: tale da non alterare il normale ritmo dell'attività nazionale nei campi più diversi. Nè questo metodo ha cessato la sua funzione. Sicchè non è fuor di proposito dire che oggi, in pieno tempo di guerra il nostro Governo previene le necessità del domani, conservando puntata l'attenzione e la predilezione sulla forza militare del Paese, ma rispondendo anche ai bisogni economici, giuridici e culturali (vedere, ad esempio, l'istituzione di una nuova facoltà all'Ateneo di Parma e i provvedimenti per la stampa e la cinematografia) che si vanno manifestando di continuo.

*

Questi rilievi si incontrano, in qualche punto, con le riflessioni che Giovanni Ansaldo espone sul Telegrafo, *sotto il titolo «Armi e lavoro».*

«Conviene riconoscere — egli constata — che certamente questa guerra, in cui l'Italia è impegnata, ha un carattere tutto suo, e si svolge in un modo tutto diverso da quello cui molti di noi hanno sempre pensato e immaginato».

Egli nota che, almeno nella fase attuale, la nostra è una guerra non più di masse « ma, in certo qual modo, di minoranze scelte e specializzate », una « guerra che è combattuta da pochi, in confronto ai moltissimi che sono in età militare ».

E a questo punto aggiunge:

« Sarebbe peraltro un gravissimo errore credere che per questo fatto — essere cioè la guerra una guerra combattuta da minoranze — alla maggioranza non restasse altro compito che quello di leggere i bollettini, e di compiacersi quando essi portano la notizia di un grande successo. No, no. Questa è una guerra che esige il cimento armato di pochi, ma la partecipazione attiva di tutti; il rischio mortale di una minoranza, ma lo sforzo e la fatica delle masse. Tra la minoranza che, sul mare o nell'aria o nei deserti di Africa combatte e vince, e la maggioranza che resta a casa, ci dev'essere una assoluta solidarietà di sentimenti e di intenti. Solidarietà materiale, innanzi tutto; perchè ogni sottomarino in crociera, per ogni aeroplano che si leva a volo dai nostri aerodromi di Africa, per ogni carro armato che esce sulle distese della Marmarica, bisogna che qui, nel Paese, ci sia della gente al lavoro, ci siano dei tecnici all'officina, ci sia lo sforzo di tutti per assicurare i rifornimenti e i mezzi della vittoria. Ma poi anche solidarietà morale. Il rischio mortale affrontato «laggiù», in quel vago «laggiù» dove regna l'eroismo e la morte, deve essere appoggiato qui da una prontezza assoluta a tutte le privazioni e a tutti i sacrifici, se sacrifici sono necessarii.

« Questa solidarietà materiale e morale, in questi due mesi di guerra trascorsi, è stata stretta ed intima; nè il caso isolato di pochi «gagarini» di ambo i sessi che sulle spiagge o nella villeggiatura hanno dimostrato, con qualche loro atteggiamento, di non ricordare cosa sta succedendo in Africa e sul mare, può menomamente intaccare la bellezza e la serietà dell'atteggiamento del popolo italiano ».

Infine Ansaldo rivolge un omaggio agli operai di Piacenza, artefici di vittoria anch'essi, caduti per la Patria.

Approviamo tutto. Ma segnatamente ci associamo al giudizio implicito nell'allusione ai « gagarini d'ambo i sessi ».

*

Chiudendo la nota di ieri, il pensiero si indugiava a sottolineare che da più parti si rivolge lo sguardo al futuro assetto europeo con l'ansia di scrutarne i lineamenti di ordine sociale ed economico. Ma non mancano neanche coloro — e ci aggreghiamo volentieri alla compagnia — che tengono di vista sopra tutti il «dato» spirituale del problema ricostruttivo. E' tra questi Gianni Granzotto che sul Lavoro *di Genova parla ampiamente de « La nuova Europa e il primato d'Italia » nello « spirito della Rivoluzione ».*

Secondo lui

l'alba della nuova civiltà, al di sopra di ogni specifica e contingente determinazione dei suoi programmi e dei suoi metodi, è illuminata dal ritorno della fede, una fede umana, irrompente, che urge dalle schiere avanzanti dei popoli giovani d'Europa: fede nei valori dello spirito e del lavoro, che sono le sole forze indispensabili, ma entrambe necessarie, a costituire la sostanza di una vera rivoluzione. Se questa Europa vorrà e saprà credere, si prepara una civiltà di respiro universale, non legata a rigide classificazioni di razza, non fossilizzata in gerarchie di popoli o di genti se non attraverso la risultante della loro storia, della loro potenza sociale, politica, demografica, produttiva. Sulle rovine del protestantesimo britannico verrà restaurata la divina donazione del libero arbitrio, e all'uomo ridato il suo senso storico, il suo vaore politico.

Ecco, noi dobbiamo confessarlo. Siamo fra quelli che fanno gran caso alla differenza della fede scritta con la effe minuscola e con la effe maiuscola. Ma qui si parla di fede minuscola, e si precisa «fede umana».

L'intelligenza si allarma alquanto; si rasserena alla riaffermazione dei «valori dello spirito» e poi registra con gioia l'accenno «alla divina donazione del libero arbitrio».

Comunque le idee di Granzotto si presterebbero ad una lunga discussione (anzi la richiederebbero, per evitare confusioni nel delicatissimo campo religioso).

Non è il caso di antecipare dibattiti. Ma è bello constatare — per altrui testimonianza — la presenza del problema spirituale e religioso al fondo, alla radice del grande travaglio nel cui turbine è stata avvolta l'Europa.

*

Lo stesso tema è affrontato anche da Guido Manacorda, che a sua volta espone idee che non mancano qui e là di audacia e che comunque meriterebbero un vaglio attento e ponderato. Ci limitiamo invece ad una segnalazione di scorcio.

Rimarrà sempre a Roma — egli scrive — il compito di pronunziare un'alta, definitiva parola: con la sua civiltà antica, tutta senso di famiglia, di legge, di misura, di valor militare, di *pietas*; con la forza della sua Fede cattolica, con la luce del suo pensiero, della sua arte, del suo mirabile «umanesimo»; con la millenaria tradizione della sua Dinastia; con la potenza rinnovatrice della sua Rivoluzione. La quale, per non dire proprio altro, significa: gerarchia, che rimette in piedi la piramide malamente rovesciata dalla rivoluzione francese; libertà intesa, non come personale capriccio ed egoismo, ma come sudata conquista di sacrifizio e dedizione; capitale conciliato a lavoro; produzione umana elevata sopra dominio brutale dell'oro. Non può e non deve esser dubbio: un'alta Provvidenza guida la storia.

« Un'alta Provvidenza guida la storia ». Lo crediamo anche noi.

Quanto ai suoi arcani disegni, a nostra volta « nessuna profezia e nessun pregio ».

Su questo argomento i popoli hanno già ascoltato i replicati, augusti moniti di Pio XII.

Egli ha rinnovato il suo grido paterno anche nel discorso di ieri all'ambasciatore di Bolivia affermando che una pace vera è impossibile all'infuori dei principi di carità e di giustizia promulgati dal Vangelo. E qui, bisogna meditare.

Egidio Cabianca

ORME ROMANE NELL' ISTRIA

Il vallo liburnico

Veniva chiamato sinora comunemente vallo romano; lo Sticotti però giustamente, visto che ci sono tanti valli romani che dovevano difendere le Alpi Giulie dalle incursioni barbariche, lo chiama Vallo Fiumano o Vallo Liburnico.

Il primo a considerare il vallo una costruzione romana fu l'insigne storico Kandler, padre della storiografia giuliana.

« La grande muraglia, — scriveva nel 1851 nell'*Istria* — destinata a impedire che i popoli al di là, avversi al nome romano sorprendessero le ultime parti d'Italia, fu certamente confine di stato come era baluardo militare ».

Egli ammetteva però in quel tempo due valli che partissero da Tarsatica, uno esterno che partendo dalla Torre Sokol andava sino a Nauporto e l'altro interno che da Fiume andava a Castra Aidussina. E tutti e due facevano capo al castello di Tarsatica di forma quadrilatera, della superficie di 7000 passi romani, pari ai castelli del Vallo Inglese o del Vallo Tedesco.

Le posteriori ricerche del Gregorutti e del Puschi modificarono l'opinione del Kandler circa l'esistenza del vallo interno che fu piuttosto una strada romana attraverso le valli del Timavo e del Piuca. A guardia di questa strada stavano castella, di cui la più vicina a Tarsatica era l'odierna *Castua*, mentre i valichi venivano chiusi da un sistema di muraglie.

Da Lubiana, l'antica Emona, in giù tre erano i valli che difendevano l'Istria dalle incursioni dei barbari: il primo partiva dal varco di Crussizza o S. Geltrude col castello ad Pirum e continuava per la strada Longatico-Lase, sino al lago di Zirkniz, il secondo dalla località in Alpe Julia, Kalce, andava verso il fiume Uncia ed il terzo da Longatico sino a Rakitna. Non contenti però i romani di questi tre valli che dovevano difendere l'Istria Superiore, fabbricarono castelli a San Pietro del Carso vicino alla stazione ferroviaria, a Taborgrande, a Fontana del Conte, Gradisce, sopra Torrenova di Bisterza a 630 metri sopra il livello del mare, ed a levante di Bistera a S. Acazio.

Il vallo liburnico o fiumano, poi, quello che più interessa noi, venne fabbricato proprio dalla spiaggia di Tarsatica ad est della stessa dove si innalza il palazzo Modello. Il Marburg, che scrive nel 1700, narra che questo vallo lo si vedeva ancora al suo tempo per 200 passi sommerso e coperto dalla sabbia marina. Passando il suolo dell'odierno Palazzo Modello e la Piazza Principe Umberto si dirigeva verso la Torre Sokol, ove si ergeva un arco sotto la odierna casa che fa angolo tra il Corso e la Via Simonetti. Poi le vestigia del muro sparivano per ripresentarsi a destra delle scale del Calvario. Continuava dietro le tre croci per l'attuale via Lodovico Ariosto e quindi per la via Silvio Pellico sino al Monte Santa Caterina. Tra le due vie suindicate ancora ai tempi del Kobler si vedevano le vestigia di un *parallelogramma smaltato*, può darsi le vestigia di una garetta di guardia per le sentinelle. Nei rilievi ordinati dal generale Gariboldi ne furono trovate diverse ed in alcuna di esse persino fu rintracciata la porta di entrata. Vorrebbero alcuni che Cosala prendesse il nome dalla *casula* romana cioè dalla casupola della guardia di vedetta del vallo, ma questa opinione ci sembra inverosimile nè può sostenersi.

Alberto Puschi nel suo *Limes Italicus orientalis* (pubblicato a Parenzo negli Atti e Memorie della Soc. Istriana di Arch. e Storia Patria, 1902) scrive a proposito di questo muro: « Lo si vede ancor oggi salire pel Calvario, sul colle di S. Caterina, soprastante alla cartiera, alla destra della Fiumera, grosso meno di due metri, costruito di due muri paralleli smaltati di 45 centimetri cadauno e di un vano colmato di pietre e sassi senza malta, alto qua e là sino a tre metri. Le sue vestigia ricompariscono più a tramontana tra il monte Lubani e Lopazza, quindi più distante al di là della Fiumera a Jellenie e a Podlilovaz sul pendio del monte che s'innalza sopra il campo di Grobnico, e poi a nord sul monte stesso presso Siljevice, donde, al dire dei contadini si volge verso Studeno in quello di Clana e coincide coll'antico confine. Ben spiegato lo si vede sul Terstenico e sopra le Porte di ferro, e più in su al triplice confine della Croazia, Istria e Carniola ».

Poi il Puschi continua a descrivere la direzione del vallo sino a Pozarische e dice che la sua lunghezza da Fiume a Pozarische sarebbe di trenta chilometri. Sembra però che dove il monte stesso serviva da difesa per l'asprezza del suo terreno, lì il muro non veniva eretto.

Riferisce lo Sticotti che dai rilievi del Gen. Italo Gariboldi fatti nel 1020 lo sviluppo del vallo misurato fra Fiume e Gronico è di metri 3665,70 e quello dal territorio di Studena sino alla Porta di Ferro, di quasi sei chilometri ». In alcuni punti — dice lo Sticotti — dove il vallo sembrava interrotto ne ricomparvero le traccie in seguito a sterri di saggio e la distruzione si deve per lo più ai contadini, che usufruiscono delle pietre del vallo per le loro costruzioni ».

Fu il Kandler il primo a supporre che il vallo doveva essere di costruzione romana per difendere l'Istria e con essa l'Italia dalle irruzioni del nemico. Dopo di lui quasi tutti gli storici, meno uno scienziato ungherese nel congresso dei medici e naturalisti a Fiume del 1869, ritengono la muraglia un'opera romana. Tale opinione viene pure suffragata dal fatto che, a quanto narra il Politei nell'*Almanacco Fiumano* del 1856, il villico di Cosala Giorgio Rusich nel 1819 trovò sotto il vallo che attraversava una sua campagna, delle monete romane che poi furono inviate a Padova per visione al concittadino Zaversnik. Dove sieno andate a finire quelle monete, che ci avrebbero forse dato qualche indicazione sulla data della costruzione del vallo, non lo sappiamo. Ricorda inoltre il Kobler che sul colle di Santa Caterina, in un sotterraneo attiguo al vallo, che ancor nel 1848 si alzava in alcuni punti per 20 piedi, e poi fu distrutto per comodità dei contadini, « furono trovate armature antiche *le quali poi furono vendute per ferro vecchio* ». Di quale utilità ci sarebbe stata la conservazione di quelle armature per fare un po' di barlume nella storia così oscura di Tarsatica se esse erano di epoca romana. Ma purtroppo, per incuria dei nostri avi, tante cose preziose ed antiche andarono perdute anche in tempi a noi recenti. Così la garetta del vallo di Cosala, atterrata secondo il Tomsich nel 1886, per livellare la strada di S. Caterina. Quindi con l'approvazione delle autorità edili di quel tempo!

Come dicemmo, quindi, varie sono le opinioni ed incerte circa l'epoca di erezione della muraglia romana. Il Kandler la crede un'opera dell'ultima conquista romana dell'Istria nel 178 a. C. eretta per difendersi dalle incursioni dei Giapidi, oppure nel 50 quando Cesare fece la Provincia dell'Alpe Giulia.

Secondo il Kobler è più probabile l'opinione che il muro sia stato costruito nell'anno 125 a. C., sotto Sempronio Tuditano quando i romani cacciarono i Giapidi dal Timavo. Il Politei non lo ritiene una costruzione di difesa, ma solo un muro di confine tra l'Impero di Oriente e di Occidente innalzato forse negli anni 293, 335 o 395 o addirittura sotto Carlo Magno.

Il Klaic invece considera di natura militare il vallo e lo giudica eretto in occasione della guerra panonico-dalmatica 6-9 d. C.; rimesso in buono stato dopo l'irruzione dei Quadi e Marcomanni (166) e una seconda volta da Magmenzio nel 351. All'epoca della battaglia al Fridico nel 394 sarebbe statc già definitivamente abbandonato. Maggiori dettagli in merito si possono trovare nel pregiato lavoro di Guido Depoli pubblicato nel Bullettino della Deputazione Fiumana di Storia Patria nel 1913 riguardante l'opera del Cav. Lod. Gius. Cimiotti « *il lungo muro presso la città di Fiume e l'arco antichissimo in questa esistente* ».

Le più recenti scoperte archeologiche fatte negli ultimi anni e riferite da Piero Sticotti nel suo « *Il Limes delle Alpi Giulie* », 1937, non ci danno alcuna soluzione definitiva circa l'epoca di costruzione dei vari valli delle Alpi Giulie, perchè esse vanno dall'anno 80 avanti Cristo sino al quarto secolo e anche più tardi.

Da ultimo secondo Nicola Vulic, nel suo recentissimo studio « *Il limes romano in Jugoslavia* », pubblicato dalla Collezione Quaderni dell'Impero nel 1938, furono chiusi i passi delle Alpi Giulie e sul Carso nel quarto secolo al tempo di Diocleziano, fabbricati in quell'epoca i castelli di Nauportus, *Ad Pirum* e Castra e le fortificazioni del vallo liburnico che « *dovevano* — dice egli — *fermare le bande barbare che intendevano invadere l'Italia* ».

Resta quindi per ora, in tanta diversità di opinioni, insoluta la questione del motivo per cui fu fabbricato il vallo liburnico e la data della sua costruzione. Una cosa è certa ed in questo tutti vanno d'accordo: la sua origine romana.

Luigi M. Torcoletti

Vivo compiacimento in Piemonte

per la beatificazione del Fratello di San Paolo della Croce

TORINO, 10 sera

La notizia dell'approvazione del decreto su l'eroicità delle virtù del Ven. Giovanni Battista di San Michele Arcangelo, avvenuta ieri alla presenza del S. Padre, ha sollevato vivissimo compiacimento in tutto il Piemonte cattolico che annovera tra i suoi figli più diletti San Paolo della Croce, fratello del prossimo Beato Gio. Battista. Entrambi sortirono i natali a Ovada, e iniziarono ad Alessandria la Congregazione dei Passionisti. La Provincia dell'Ordine, che ha sede a San Pancrazio presso la nostra città, prepara già fin d'ora un pellegrinaggio a Roma per assistere alla beatificazione del Ven. Gio. Battista.

I primi passi artistici di Alessandro Bonci

Degno continuatore della gloriosa tradizione del nostro bel canto - Primo tenore della Cappella di Loreto - La trionfale prova della scena lirica

Quando, nel 1893, al Dal Verme di Milano, in una di quelle stagioni flacche, di rimedio, si presentò a cantare per la prima volta Alessandro Bonci, assai viva era la curiosità del pubblico. Si trattava infatti di un giovane tenore esordiente, ignoto ai più, conosciuto da pochi anche in arte.

Chi sapeva qualcosa di lui narrava che, allievo del Liceo Rossini di Pesaro, figlio di un'umile famiglia cesenate, aveva dato, per un'insolita bellezza e purezza vocale e per una naturale predisposizione, un più squisito gusto istintivo al bel *canto e grandi speranze ai maestri e ai concittadini.*

Si sapeva che, licenziato dall'Istituto pesarese, allora diretto dal Pedrotti, per desiderio di perfezionarsi e per una sua particolare inclinazione alla musica vocale pura, si era sottratto alle facili lusinghe del teatro, concorrendo al posto di primo tenore della Cappella di Loreto, e che aveva conquistato quel posto: posto di grave responsabilità, giacchè il nuovo eletto doveva assumere l'eredità gloriosa di una insigne tradizione di virtuosi, l'ultimo dei quali era stato il Capponi.

Non era dunque senza una solida preparazione che al Dal Verme si presentava quella sera il ventitreenne tenore di Cesena, nonostante che da taluno mal si presagisse del Bonci, appunto solo perchè era un «cantante di cappella».

L'ignoranza delle maggiori cose nostre è talvolta incommensurabile, nè può recar meraviglia che nella patria del Palestrina, del Marcello, del Pergolesi e del Morlacchi, dello Jomelli e dello Spontini, del Piccinini e del Cherubini, del Cimarosa e del Boccherini, cioè nella patria della musica, nella culla dove da Sebastiano Bach a Haendel, a Mendelsshon, a Weber, a Schumann, a Mozart, a Beethoven, a Wagner, tutti hanno attinto i principi immortali della musica, qui nutrendosi per impennare poi ali proprie e nazionali — vi sia chi crede che la musica liturgica sia inconciliabile con la profana od abbia caratteri creativi opposti. C'è un volgo, che pur va a teatro e trincia giudizi, il quale nemmeno sospetta che le più grandi e rivelatrici ed eterne nostre bellezze di creazione, sono proprio in quel patrimonio di musica liturgica a cui, fra gli altri, temprò il metodo, il gusto, l'educazione tecnica Alessandro Bonci.

Tutti i nostri maestri dei secoli XVI e XVII, compreso il Monteverde, fondatore del melodramma, hanno trovato nella musica sacra l'eccellenza del genio e dell'arte. Musica che offre ostacoli enormi all'esecuzione vocale scoperta, polifonica e perigliosissima. Se non si raggiunge un equilibrio meraviglioso d'intonazione, una sapienza di fiati perfetta, una misura e disciplina del colore castigatissima, quella divina musica nella quale il fraseggiare ha portentose ampiezze e disegni di uno sviluppo superbo, non si canta. O, cantandola, si profana. Il Bonci invece vi fu maestro insuperato. Di qui il segreto primo dell'arte sua; il fondamento granitico della sua eccellente stilistica nella quale non ebbe rivali; la gioventù fresca e perenne onde egli ha conservato per decenni il proprio organo e le malie irresistibili dell'accento e del «portamento».

Qual nuovo artista con Alessandro Bonci si annunziasse sulla scena lirica si potè, del resto, intuire da quella sera stessa dell'esordire di lui al Dal Verme.

Si rappresentava il Faust *di Gounod. Il giovane tenore, trepidante ed evidentemente non ancora scaltrito ai segreti della scena, quasi del tutto nuovo al palcoscenico (aveva cantato un'unica volta a Parma, in una particina del* Falstaff*), lungo i primi due atti ebbe un'accoglienza cordiale, simpatica, ma non entusiastica, nonostante che gl'intenditori avessero subito avvertito il tesoro di quella voce di un'incomparabile fluidità e uguaglianza e distribuita nei registri con una perizia incantevole e una padronanza assoluta: voce veramente d'oro, del bel timbro tenorile della grande tradizione.*

Il Bonci doveva dunque vincere e vinse in quella stessa sera del suo vero esordio come artista lirico. Al terzo atto, infatti, sospirò il «Salve dimora» con sorprendente soavità. E quando, alla cadenza della romanza, lanciò nel teatro, sospeso e palpitante, un do di suono cristallino, pieno, meravigliosamente timbrato ed espansivo, il pubblico, preso alla gola, gridò d'entusiasmo. Volle il bis, avrebbe voluto un'altra replica ancora.

Bonci aveva vinto. Da quel giorno, il «tenore di grazia» spiccava il volo verso i trionfi delle scene, nei due emisferi, recando alto il nome glorioso della Patria e della classica musica italica.

Petronio Petroni

L'ambasciatore Alfieri

fra i rurali italiani in Germania

BERLINO, 10

L'Ambasciatore d'Italia Alfieri, accompagnato dal Gauleiter, ha compiuto un lungo giro nella regione della Saala, per visitarvi i nuclei di lavoratori italiani occupati presso le aziende agricole di quella zona, dovunque accolto con vive dimostrazioni di simpatia, anche da parte della popolazione rurale tedesca.

L'Ambasciatore che ha portato ai camerati lavoratori il saluto del Duce, si è informato minutamente delle loro condizioni di vita e di lavoro, ha ascoltato la relazione fattagli dai vari capigruppo ed ha distribuito doni.

E' uscito fra i

Foglietti catechistici

gli eleganti foglietti illustrati in rotocalco che riproducono ciascuno una lezione di catechismo, tanto apprezzati da numerosi Parroci d'Italia che li distribuiscono ogni domenica a tutte le famiglie il

Foglietto del Soldato

E' il più bel dono che un Parroco può offrire ai baldi giovani che lo vanno a visitare prima di partire o in licenza. Oltre le immagini del S. Cuore e della Madonna contiene varie preghiere, la preparazione ai SS. Sacramenti ed altre varie esortazioni e consigli (L. 5 al cento). Richiederli al Sac. GIUSEPPE CASALI S. Marco Lucca - C. C. Postale 56099.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 10

Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze:

S. Em. il Card. Raffaello Carlo Rossi, segretario della Sacra Congregazione Concistoriale;

S. Em. il Card. Eugenio Tisserant, segretario della Sacra Congregazione per la Chiesa orientale.

La nomina del Vescovo ausiliare della diocesi di Sabina e Poggio Mirteto

CITTA' DEL VATICANO, 10

L'Osservatore Romano di questa sera pubblica:

« Sua Santità ha promosso alla chiesa titolare vescovile di Tiberiale il padre Egidio da Caraglio dei frati minori cappuccini, al secolo Luigi Lanzo, parroco in Torino, deputandolo Ausiliare dell'Em.mo Card. Enrico Sibilia, Vescovo della Diocesi suburbicaria di Sabina e Poggio Mirteto.

"La Grazia,, *sarà il tema* della V settimana di studi dei laureati cattolici a Camaldoli

CITTA' DEL VATICANO, 10

I laureati cattolici italiani terranno a Camaldoli (Casentino), dall'1 all'8 del prossimo settembre, la loro quinta settimana di studi, che avrà per tema generale « La Grazia ».

Don Giuseppe Siri di Genova e Don Giovanni Colombo di Milano tratteranno i seguenti argomenti: Le grandi linee dell'ordine soprannaturale; la Grazia abituale con figurazione a Cristo; la Grazia naturale e le virtù; la Grazia è la natura umana; necessità della Grazia e i suoi effetti; la Grazia e la libertà; il problema della predestinazione e dell'efficacia della Grazia; la psicologia nella vita di Grazia, sua organizzazione interna sue manifestazioni interne comuni e straordinarie.

Le quotidiane meditazioni saranno tenute da mons. Emilio Guano e, da parte di alcuni laureati, saranno presentate le seguenti comunicazioni: la necessità della Grazia nei suoi riflessi sulle questioni sociali; il dogma della necessità della Grazia e gli sviluppi della civiltà; le interpretazioni cristiane dello sviluppo storico; le forme attuali di naturalismo individualistico e sociale: pessimismo e ottimismo nel cristianesimo, comprensione e incomprensione della dottrina cattolica sui rapporti di Grazia e libertà; le reazioni dello spirito moderno di fronte al dogma della predestinazione; metodi per lo studio della psicologia spirituale; il soprannaturale è percepibile e dimostrabile con la psicologia sperimentale; sopravvivenze giansenistiche nella letteratura contemporanea: gli elementi della salvazione; la dottrina della Grazia prova della differenza della religione cristiana di fronte alle altre religioni (dottrina esclusivad el cristianesimo, logica di tutto il sistema cristiano); il Vangelo di San Giovanni e di San Paolo; la vita interiore della Chiesc aulminante nella Santità è prova dell'esistenza della Grazia di Dio; la Grazia nella dottrina e nella vita contemporanea.

Il presidio americano rinforzato a Cuba

WASHINGTON, 10 sera

Il Ministro della Marina degli Stati Uniti comunica che il presidio americano nella baia di Guantanamo, nell'isola di Cuba, verrà rinforzato con 2000 ufficiali e soldati da trasferirsi, nel mese di settembre, da Quantico nello Stato di Virginia.

Per chi lascia la città

Qualsiasi sia il luogo da Voi scelto per villeggiare

L'AVVENIRE D'ITALIA,

portatore di tutte le notizie, Vi raggiungerà ogni mattina. Abbiamo infatti per Voi istitutito gli

ABBONAMENTI ESTIVI,

con inizio da qualsiasi giorno, alle seguenti condizioni:

Per 15 giorni . . L. 3,50
» 1 mese . . . » 7,—
» 45 giorni . . » 10,50
» 2 mesi . . . » 14,—

Se siete già abbonati comunicateci subito il Vostro nuovo indirizzo unendo Lire 1,— (anche in francobolli) quale rimborso per la nuova targhetta.

Indirizzare: Amministrazione « L'Avvenire d'Italia », Bologna, ed usare di preferenza del nostro conto corrente postale N. 8-815

Un libro gratuito per la vostra salute

Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso speciale sono capaci di guarire le cosidette malattie incurabili: il **Diabete, l'Albumina, Vie respiratorie** (tosse, bronchite, asma, ecc.) **Reumi, Malattie dello stomaco** (acidità, cattiva digestione, pesantezza, ecc.), **Malattie dei Nervi**, del **Cuore (palpitazione**, ecc.) dei **Reni**, del **Fegato**, delle **Vie Urinarie**, della **Pelle**, del **Sangue, Ulceri varicose, Ulceri allo Stomaco, Stitichezza, Anemia, Malaria, Enterite, Emorroidi, Disturbi età critica**, ecc. ecc.

Questo libro è spedito gratis e franco da
Laboratori Vegetali (Rep. 42)
Via Solferino 20 - Milano

ISTITUTO CAVOUR
FIRENZE - Viale Amedeo, 8
Premiato con Medaglia d'oro

72 anni di vita prospera ed onorata
Corsi Elementari, classici, tecnici, magistrali completi
Dir. Propr. Comm. Prof. G. A. CATELLA

Ginnasio Parificato
«Marsilio Ficino»
Convitto e Semiconvitto
diretti dai P.P. Francescani

L'Istituto con l'anno scolastico 1940-1941 avrà la 1.a classe della Scuola Media Unica per maschi e femmine e la 2.a - 3.a - 4.a - 5.a ginnasiale per soli maschi - Per informazioni rivolgersi al Preside del Ginnasio
Figline Valdarno

"Convitto Murialdo,,
RIVA DEL GARDA
Padri Giuseppini
Aperto studenti cure balneari — Ripetizioni — Lago — Parco — Attuali circostanze assolutamente tranquillo

Pensionato Maschile Sacro Cuore
Via Odofredo 11 - Bologna - Tel. 25266
Per fanciulli di ELEMENTARI Inferiori e superiori e per studenti di qualunque Scuola Media
Condizioni di favore per gli iscritti alla
Prima Classe Scuola Unica
Scuole pubbliche - Lezioni interne

Pubblicità Economica

L. 0.60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%: minimo cent. 25 per avviso
- Tassa sull'entrata L. 2 % -

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

A PREZZI MASSIMI compro Oro, Argento, Brillanti, Gioie, Marchesini, Via Marchesana 12 - Tel. 24523.

CONVITTO MANZONI - Mannelli 43 - Firenze. Aperte iscrizioni Ginnasio - Liceo Classico - Scientifico - Istituto Magistrale - Tecnico controllati dall' E.N.I.M.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI ! a prezzi massimi - compra ZANOTTI oreficeria FARINI 6-Fa cambi - Riparà orologi.

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna. (0102)

VILLEGGIATURA ideale marina, stazione climatica, per signore, signorine bambini a Chiavari - Genova. Direttamente sul mare. Lire 20 giornaliere. Posizione incantevole, sicura da ogni disturbo. Direzione: Via Boscovich, 30 - Milano - Telefono 21-739.

"VINI DEBOLI O AMMALATI,,
Si possono migliorare, risanare e conservare sempre gustosi e sani
Rivolgersi al chimico agronomo
TOMMASI Dott. ROMANO - Schio
Recapito in Vicenza Via Porti 15
Tutte le domeniche dalle 9 alle 12

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-980
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

EMORROIDI
RAGADI - FISTOLE ANALI - VENE VARICOSE
Cura rapida senza operazione, senza iniezioni sclerosanti
Dott. G. GALARDI
FIRENZE - Via Borgognissanti 8 p. p.
Tutti i gioni visite dalle ore 10-12 e 15,30-18 (festivi 10-12). (Decr. Pref. 21630 del 9-6-1937)

Prof. Comm. Oreste Bonazzi
riceve per malattie
MENTALI e NERVOSE
dalle 13,30 alle 16
Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

"Felsinea,,
Casa di Cura specializzata per le malattie Nevralgiche e Reumatiche
SCIATICA - Artriti - Reumatismi - Lombaggini - Polineuriti - Sinoviti
Via del Monte N. 10 p. t. - Telefono int. 20-386 - Bologna
A. P. Bologna 24313 - 13-5-37

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 26946 - 3-9-34 - Bologna)

CASA DI CURA "ANALGO,,
cure rapide indolori delle malattie degli organi del movimento
Dr. B. Pittoni - Visite dalle ore 10 e dalle 16
SCIATICA-ARTRITI REUMATISMI-GOTTA
UDINE - Via Bartolini - Telefono 11-40

RECOARO TERME
"LA CONCA DI SMERALDO,,
ALBERGO TRETTENERO
Il preferito dalle famiglie - Trattamento di primo ordine
Pensioni da L. 28
Stanze da L. 10
Parco-Giardini-Autorimessa
= Cav. Gresele Propr. =

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE: Via Treppo, 3 - Telefono n. 700

I soccorsi alle famiglie dei richiamati

La Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi ed il Municipio di Udine comunicano il prospetto dei turni di pagamento dei soccorsi alle famiglie dei richiamati relativamente alla prima quindicina del corrente mese di agosto:

Posta Centrale

12 agosto: libretti dal N. 2 al N. 2060 — 13 agosto: dal N. 2061 al N. 2651 — 14 agosto: dal N. 2652 al N. 3305 — 16 agosto: dal N. 3306 in poi.

Ufficio Postale di Via Roma (Succ. 1)

12 agosto: libretti dal N. 97 al N. 2568 — 13 agosto: dal N. 2569 al N. 3036 — 14 agosto: dal N. 3037 al N. 3596 — 16 agosto: dal N. 3597 in poi.

Ufficio Postale di Via Poscolle (Succ. 2)

12 agosto: libretti dal N. 130 al N. 2200 — 13 agosto: dal N. 2201 al N. 3058 — 14 agosto: dal N. 3103 al N. 3787 — 16 agosto: dal N. 3828 in poi.

Ufficio Postale di Via Gemona (Succ. 3)

12 agosto: libretti dal N. 217 al N. 2263 — 13 agosto: dal N. 2264 al N. 2979 — 14 agosto: dal N. 2980 al N. 3504 — 16 agosto: dal N. 3505 in poi.

Ufficio Postale di Chiavris

12 agosto: libretti dal N. 289 al N. 2051 — 13 agosto: dal N. 2052 al N. 2630 — 14 agosto: dal N. 2631 al N. 3262 — 16 agosto: dal N. 3263 in poi.

I soccorsi esigibili presso l'Ufficio Postale di Via Gemona verranno pagati nei locali dell'ufficio stesso, anzichè in via P. Sarpi.

La Ferrovia Carnia-Villa Santina

In occasione del prossimo Ferragosto le biglietterie delle stazioni di Villa Santina e Tolmezzo resteranno aperte in permanenza dalla mattina alla sera dei giorni 14, 15 e 16 corr.

Su richiesta saranno rilasciati anche biglietti il giorno precedente a quello della partenza.

Concerto in Piazza V. E.

Oggi, domenica dalle ore 18 alle 19,30, in piazza Vittorio Emanuele, la Banda della X Legione M.A.C.A. tiene concerto.

Ecco il programma: 1) Schubert - Marcia militare — 2) Bizet - *Carmen* - Intermezzi — 3) Verdi - *Aida* - atto 1.o — 4) Mascagni - *Iris* - Inno al sole — 5) N. N. - Marcia militare.

Beneficenza

Al Rifugio Salesiano « G. Bearsi » — Per onorare la morte del loro caro Papà Bianchini Alessandro avvenuta il 16 Luglio 1938 i figli hanno versato L. 50.

* * *

Borsa Missionaria Salesiana Madonna di Castelmonte — Somma precedente: 8.119 - Rina Collo 12.60; N. N. 5.40; Beltramini Antonietta L. 5; N. N. L. 5; N. N. 25. Totale L. 8172.

Turno delle farmacie

Oggi sono di turno le seguenti farmacie:

Pincher, via del Monte;
Aris, via Pracchiuso;
Manganotti, via Poscolle;
Viviani, via de Rubeis.

Il servizio notturno è fatto dalla farmacia *Beltrame*, Piazza V. E.

Sport

Trofeo « Wais »

Oggi si disputa la terza giornata del Trofeo «G. Wais».

Tutte le partite si preannunciano interessanti ed emotive.

Ecco gli incontri:

Romana-Buia (Campo Di Giusto ore 16); Juventus-Giovinezza (Campo Di Giusto ore 17,15), Gloria-Adua (Campo Edera, ore 14); Littoria-Aprilia (Campo Edera,, ore 15.15); Edera-Virtus (Campo Edera, ore 16,30); Branco-Ardea (Campo Edera, ore 17,45).

DISTILLERIA CANDOLINI
Caffè Manzoni - Udine
Via Sarpi ang. Mercatonuovo
Specialità
GINEPRO

MAZZI
CANESTRI
CORONE
e ogni più svariato lavoro in fiori freschi — Materiale di primo ordine — Personale specializzato.
Primario Negozio GASPARINI
Udine - Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24
Ordini urgenti servizio notturno
10.000 fioristi in tutto il mondo a Vostra disposizione per la trasmissione rapida di omaggi floreali.

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Arcidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
10 Agosto 1940-XVIII

NATI	8
MORTI	1
MATRIMONI	0

Stato civile

(9 agosto)

Nati: Tosolini Giannina di Guerrino; Cirella Ilva di Marco Antonio; Lesa Ferruccia di Amelio; Quaglia Giannina di Pietro; Cecutti Luigi di Amadio.

Pubblicazioni di matrimonio: Orfatti Emidio sottufficiale R. E. con Salvadori Vera civile; Iacuzzi Oreste impiegato con Zanello Dolores casalinga; Cecotto Giulio milite della strada con Vaccaroni Nelia impiegata; Comuzzo Guglielmo bracciante con Mauro Ada casalinga.

Matrimoni: Micossi Adolfo impiegato con Rossi Fidelma casalinga; Prizzon Giordano elettricista con Del Torre Luigia Maria casalinga.

Morti: Pilutti Bruno di Giordano di anni 5; Bassi Emilio di Ugo di anni 5.

Bollettino demografico

Giugno

Nati: capoluogo 144, resto Provincia 1142; totale 1286 — *Morti*: capoluogo 83, resto Provincia 496; totale 579 — Aumento popolazione: capoluogo 61, resto Provincia 646; totale 707.

Luglio

Nati: capoluogo 146, resto Provincia 1181; totale 1327 — *Morti*: capoluogo 82, resto Provincia 515; totale 597 — Aumento popolazione: capoluogo 64, resto Provincia 666; totale 730.

Grave fatto di sangue

Uccide la moglie

Un grave fatto di sangue è avvenuto l'altra notte in Udine, via Gemona. Verso le ore una Bologna Primo di anni 50 di Udine uccideva con un colpo di rivoltella la moglie Carbara Italina di anni 35.

Uscito di casa egli si gettò nella Roggia; ma fu tratto in salvo.

L'uxoricida ha confessato di aver ucciso la moglie, perchè era stanco delle di lei malefatte. Pare che la Corbara fosse dedita al vino e dilapidasse le risorse del marito. *Tristissimo fatto!*

Infezione tetanica

Ligente Domenico di anni 67 di Udine mentre lavorava in campagna si è ferito con uno spino. Dapprima non vi fece caso ma quando fu preso da acuti dolori dovette essere ricoverato all'Ospedale. La ferita ha prodotto una infezione tetanica per cui la prognosi è riservata.

Truffa

Alla moglie del macellaio Jannis Carlo, si presentava il pregiudicato Degano Ernesto di anni 19 da Reame del Roiale. Egli chiedeva denaro e merce da portare allo Jannis detenuto in Carcere.

« Ripassi domattina» rispose la donna. Nel domani, invece del Degano, si presentava un elegante giovanotto, che riuscì a farsi consegnare 100 lire, una gallina e un po' di carne. La truffa era così riuscita!

Però il Degano è stato denunciato, mentre è ricercato il suo compare.

Furti allo Scalo

Allo Scalo merci della Stazione ferroviaria si sono verificati i seguenti furti:

Un collo di scope della Ditta Zanniers Domenico di Udine, con un danno di L. 50; un collo di sacchi vuoti del Deposito Generi e Monopoli, con un danno di L. 100; un collo di sacchi vuoti dell'Ufficio Lavori del Genio, con un danno di L. 80.

Furto al Lotto

Bandini Giulia impiegata al banco del Lotto, Via Calzolai, denunciava che ignoti avevano rubato un pacchetto di cartelle della Lotteria di Merano.

Dopo qualche giorno alla signorina si presentava il Cappellano della Parrocchia di S. Giorgio.

Egli riferiva di aver ricevuto il pacchetto di cartelle da un *tizio*, il cui nome deve tacere per ragione dell'ufficio.

Lieta, la Bandini riceveva le cartelle dal rev. D. Perini.

DALLA PROVINCIA

GEMONA

Decorato

Al Legionario Mariani Sebastiano è stata conferita la medaglia di Spagna.

Stato Civile

Movimento della popolazione nel mese di luglio: nati 21, morti 9, matrimoni 7, immigrati 17, emigrati 32.

S. GIORGIO DI NOGARO

Mortale disgrazia alla « Snia Viscosa »

Una mortale disgrazia è avvenuta negli stabilimenti della Snia Viscosa di Torre di Zuino.

Mentre il meccanico Sesia Carlo fu Giovanni di anni 46 era intento a lavorare presso una mola a smeriglio, è stato colpito da un pezzo di ferro alla fronte.

Soccorso prontamente dai compagni di lavoro il Sesia è stato trasportato all'Ospedale di Palmanova dove giungeva cadavere.

CIVIDALE

Decorato

Al legionario Leonardo Forgiarini è stata conferita la medaglia di Spagna.

S. DANIELE

Calcio di un cavallo

Il soldato Costanzo Mario di anni 20 è stato colpito dal calcio di un cavallo. E' stato ricoverato all'Ospedale per la frattura della gamba sinistra. Guarirà in 40 giorni.

TOLMEZZO

La Casa del Soldato

La Casa del Soldato, annessa all'Istituto magistrale, è stata inaugurata. Alla cerimonia erano presenti il Podestà, il colonnello Cardinali, Comandante il Presidio, l'arcidiacono rev.mo mons. Ordiner, il dott. cav. Busato, direttore del Collegio Salesiani e numerosi ufficiali dell'Esercito.

La Segretaria del Fascio signorina Chiussi ha pronunciato brevi parole. Ai soldati sono state distribuite sigarette e cartoline.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Il Presidente Confederale dei lavoratori dell'agricoltura visita la sede della Delegazione di zona

e tiene rapporto ai dirigenti dell'Unione Provinciale al "Garibaldi,,

Ieri mattina, sabato, ha avuto luogo nella nostra città il rapporto dei dirigenti dell'Unione provinciale dei lavoratori dell'agricoltura con l'intervento del cons. naz. Vincenzo Lai, presidente della Confederazione nazionale Fascista dei lavoratori dell'agricoltura e componente del Gran Consiglio del Fascismo. Il Gerarca è giunto a Pordenone proveniente dal capoluogo della provincia, poco prima delle ore 10, accompagnato dal dott. Ferri capo dei servizi organizzativi della Confederazione lavoratori dell'Industria e dal dott. Di Castri coordinatore dei servizi tecnici della Confederazione stessa. C'erano con lui il cons. naz. Roiatti, Segretario dell'Unione prov. lavoratori dell'agricoltura, il magg. Cariolato ispettore confederale, il camerata Gherardi segretario dell'Unione prov. lavoratori dell'agricoltura di Treviso nonchè tutti i funzionari della Segreteria provinciale. Il Presidente Confederale è stato ricevuto alla sede della Delegazione di zona dei lavoratori dell'agricoltura, dove erano convenuti ad attenderlo i capi zona della provincia, i fiduciari comunali del pordenonese ed i funzionari della delegazione, dall'Ispettore Federale del Partito, cav. Donà, e dal Podestà ing. cav. Galvani, ch'era accompagnato dal Segretario capo al Comune, cav. Basso, i quali gli hanno recato il benvenuto delle camicie nere e della cittadinanza, nonchè dal capo zona per Pordenone dei lavoratori dell'agricoltura camerata Marasi. Il cons. naz. Lai ha visitato gli uffici della delegazione ascoltando con compiacimento le informazioni sull'attività che ivi si svolge a favore di questa che è una tra le più preziose categorie di lavoratori dell'Italia fascista.

Quindi ha raggiunto il teatro Garibaldi che nel frattempo s'era affollato di tutti i dirigenti sindacali di categoria delle zone e dei comuni invitati al rapporto. L'aula del teatro festosamente adorna di tricolori riuniti in trofei con scudi sabaudi e littori, recava ai posti d'onore le immagini del Re-Imperatore e del Duce.

Dal palcoscenico il cons. naz. Lai ha ordinato il saluto al Duce, cui tutti i presenti hanno risposto entusiasticamente. Quindi ha preso la parola il cons. naz. Taglietti, il quale nella sua veste di Segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura, ha recato il benvenuto degli organizzati della provincia friulana al Gerarca nazionale ed ha ricordato con commosse parole di affettuoso ricordo il primo presidente della Confederazione, l'indimenticabile ministro sansepolcrista Luigi Razza, primo Caduto sulla via della conquista dell'Impero, e che tanta generosa opera svolse a favore dei lavoratori della terra. Il cons. naz. Taglietti ha proseguito esponendo attraverso una precisa rassegna di dati e di cifre, l'attività organizzativa ed assistenziale che va svolgendo l'Unione provinciale di Udine, con la collaborazione delle delegazioni di zona, a favore dei lavoratori dell'agricoltura.

Parlarono quindi brevemente esponendo opportune osservazioni frutto della loro pratica attività presso gli organizzati il Segretario provinciale della categoria coloni e mezzadri, il fiduciario comunale di Zoppola, camerata Piazza, ed il capo zona di Cividale.

Coronando con la sua alta ed illuminata parola il rapporto, il cons. naz. Lai che aveva seguito con particolare attenzione l'esposizione fatta dai precedenti relatori, ha ricambiato per primo al cameratesco saluto rivoltogli dal cons. naz. Taglietti a nome dei lavoratori, dicendosi lieto di trovarsi nel Veneto nel quale sino state fissate tante mete nella marcia vittoriosa della Rivoluzione e che tanto contributo ha dato al trionfo della Causa.

Ha passato quindi in rassegna il lavoro e le varie attività che la Confederazione va svolgendo e si propone di attuare nel più breve tempo possibile a favore dei suoi organizzati ed ha concluso assicurando gli ascoltatori che l'organizzazione svolgerà sempre più attività e instancabile opera perchè i lavoratori dell'agricoltura possano avere — come lo desiderava ardentemente il compianto Ministro Luigi Razza — un pane migliore ed una casa migliore.

La fervida manifestazione si è chiusa col saluto al Duce e quindi accompagnati dai gerarchi provinciali, il cons. naz. ha lasciato la città diretto a Torre di Zuino.

Gentili offerte per un lieto evento

La ditta fratelli Valdevit di Porcia, nella circostanza di un felice evento che ha rallegrato la famiglia del cav. Giovanni Valdevit, ha fatto pervenire a mezzo del podestà le seguenti offerte alle istituzioni benefiche pordenonesi: L. 500 al Fascio Femminile pro culle povere, 500 all'ECA, 500 alla GIL, 500 all'Asilo Infantile Vitt. Em. II.

Il 40.o di Regno del Sovrano esaltato alla Consulta

La commemorazione di Italo Balbo e dei pordenonesi caduti nell'attuale guerra

Nel salone della pinacoteca al civico palazzo municipale, si è riunita sotto la presidenza del Podestà, la Consulta Comunale che ha trattato un importante ordine del giorno, esprimendo parere favorevole alle varie deliberazioni prese dal primo cittadino.

All'inizio della riunione, con patriottica e nobile parola, il Podestà ha esaltato il felice quarantennio di regno della maestà del Re Imperatore Vittorio Emanuele III, compiutosi negli scorsi giorni, ed ha ricordato con commosse espressioni il maresciallo dell'aria Italo Balbo, quadrunviro della Rivoluzione, e i giovani pordenonesi caduti sulle prore delle vittoriose navi d'Italia per ridare con il loro sacrificio il suo mare alla Patria. I componenti la Consulta si sono associati al pensiero di omaggio per l'amato Sovrano rivolgendo quindi un mesto riconoscente omaggio alla memoria del Quadrunviro e dei figli di Pordenone immolatisi per l'Italia imperiale.

Centocinquanta operai pordenonesi partiti per la Germania

Sono partiti dalla nostra stazione alla volta di Verona da dove hanno proseguito per la Germania, oltre centocinquanta lavoratori pordenonesi e della zona destinati a portare nelle terre del Reich amico il valido contributo delle braccia italiane. Alla partenza, erano convenuti in stazione l'Ispettore Federale del Partito, il Delegato di zona del Sindacato lavoratori dell'industria, squadrista Stroili, e altri gerarchi e dirigenti sindacali. Quando il treno si è mosso, gli operai ai quali si sono uniti i gerarchi e la folla hanno improvvisato una manifestazione di entusiasmo all'indirizzo del Duce e del Capo della grande nazione alleata, acclamando alla definitiva vittoria delle armi dell'Asse.

Una giornata di preghiera e di studio per delegati aspiranti

Per domenica 25 corr. è indetta in Seminario una Giornata di Preghiera e di Studio per i Delegati Aspiranti della Diocesi.

A questa Giornata sono invitati, oltre ai Delegati... autentici anche i loro sostituiti, coloro cioè che in quest'ora hanno preso il posto dei compagni chiamati al servizio della Patria.

Il programma, che in questi giorni sarà comunicato alle Associazioni, comprende una lezione illustrante la S. Messa, sulla quale s'incentrerà l'attività delle Associazioni nell'anno prossimo, una lezione pedagogica sullo spirito di conquista nei nostri ragazzi e una lezione organizzativa sul Concorso Aspiranti 1941.

Anche le preghiere e le comunioni di questa giornata saranno offerte al Signore per i nostri gloriosi soldati specialmente per i Delegati Aspiranti in grigioverde.

Le Colonie estive della G.I.L. visitate dall' Ispettore federale

L'Ispettorato Federale accompagnato dall'Ispettrice di zona dei Fasci Femminili, ha visitato negli scorsi giorni le seguenti colonie elioterapiche della G.I.L.: Pordenone, Torre, Cordenons, Fiume Veneto, Tiezzo, Azzano X, Pasiano di Pordenone.

Il gerarca si è compiaciuto in ogni luogo con i dirigenti, con le direttrici, le vigilatrici ed il personale sanitario per la perfetta efficenza dei vari servizi e per le amorevoli cure che sono rivolte ai bimbi. I minuscoli coloni che manifestavano eloquentemente i benefici che ritraggono dal soggiorno in colonia e dal sostanzioso cibo, hanno improvvisato entusiastiche manifestazioni al Duce.

Il contributo a favore delle famiglie dei richiamati

La Delegazione mandamentale fascista avverte che con la legge del 25 giugno u. s. è stato istituito, ad integrazione del fondo per l'assistenza alle famiglie dei richiamati alle armi, un contributo straordinario del 2% sull'ammontare complessivo dei salari, mercedi, assegni, indennità e compensi corrisposti a qualsiasi titolo dallo Stato, dagli enti e dai privati ai propri operai non assoggettati alla ordinaria imposta di ricchezza mobile.

Il turno delle Farmacie

Oggi è aperta la farmacia Veroi in corso Vitt. Em. che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Decennale esumazione di salme al Camposanto urbano

Il Municipio comunica che in seguito al compiuto decennio sarà proceduto alla esumazione delle salme sepolte nel campo n. 5 del cimitero urbano di Pordenone. Chi abbia interesse provveda entro il corrente mese al ritiro delle lapidi o altri pii ricordi esistenti nell'area del campo suddetto. Scaduto detto termine, il Comune, a sensi di regolamento, procederà a rimuovere d'ufficio le lapidi, che rimarranno a disposizione del Comune stesso.

La selezione di Zona del G. P. Ciclistico della velocità al «Littorio»

Nel pomeriggio di oggi, al Velodromo del Littorio, si svolgerà l'attesa selezione di zona del Gran Premio ciclistico della velocità.

La gara avrà inizio alle ore 15.

Il Comune in cifre

Nella settimana dal 2 all'8 agosto, l'ufficio dello stato civile ha registrato il seguente movimento demografico: nati maschi 5 — femmine 8 — totale 13 — matrimoni 3 — morti 5 dei quali uno appartenente ad altro comune.

Indicatore cinematografico

IL TESORO DEI TROPICI (al don Bosco) per tutti.

BELLE O BRUTTE SI SPOSAN TUTTE (al Verdi) escluso.

NINA, NON FAR LA STUPIDA (al Roma) per adulti.

IL COLPEVOLE (al Garibaldi) escluso.

NAPOLI D'ALTRI TEMPI (al Dopolavoro di Torre) per tutti.

Portogruaro

La serata d'onore per le Forze Armate

Il trattenimento in onore della Truppa di stanza a Portogruaro, organizzato dal Dopolavoro, con la collaborazione dell'Istituto Musicale «S. Cecilia», si è trasformato in una serata d'onore per gli ospiti graditissimi.

Le varie centinaia di militari, delle varie armi qui dislocate, accompagnate dai rispettivi ufficiali, hanno ordinatamente preso posto in platea e nei palchi del Teatro Sociale, gentilmente messo a disposizione per la speciale circostanza.

Hanno partecipato alla manifestazione artistica, il Commissario del Fascio, il Comandante del Presidio, molti ufficiali in congedo, i comandanti delle varie associazioni combattentistiche, nonchè gruppi di signore e signorine.

La Banda dell'Istituto Musicale si è recata a prelevare la truppa, che tra l'entusiasmo della folla plaudente, ha attraversato le vie della Città. Prima che avesse inizio il trattenimento, il Comm. Madrini ha pòrto il saluto alla truppa a nome della città di Portogruaro, che considera come suoi figli questi uomini delle armi, ed ha chiuso auspicando alle migliori fortune della Patria.

La prima parte del trattenimento era riservata ad alcuni interessantissimi documentari cinematografici e a due cortometraggi, interpretati da due brillanti comici.

La parte seconda, iniziatasi con l'Inno dell'Istituto «S. Cecilia», del Maestro Casagrande, e dal «Coro dei Lombardi», ha provocato larghi applausi e varie chiamate dei cori. Fece seguito la fantasia di Verdi, de «La Traviata», dove il solista flicornino Luigi Capesciatti ha dimostrato le sue buone qualità.

Venne poi eseguita una scenetta allegorica musicale, da un gruppo di bambine, intitolata «I Fiori», le cui dolci note hanno intenerito i cuori degli astanti, provocando un'ondata di applausi che si è prolungata e ripetuta a lungo.

E perchè la serata fosse completa, la larga rappresentanza del genio ferrovieri presente, ha cantato con voce possente la canzone dell'arma, vivamente applaudita dalla folla. Dopo l'esecuzione dell'Inno dell'Impero e del «Coro dei Pellegrini, del «Nabucco», eseguiti dalla Banca e dal Coro «S. Cecilia», il tenore Torcoli ha cantato egregiamente varie canzoni, riscuotendo gli applausi dei presenti.

Il programma ha compreso anche una sinfonia del Rossini, «Tancredi», ed una canzone figurata « Madonna Fiorentina», eseguita dal gruppo di bimbe, pazientemente preparate dalle Signorine Salvador. Durante l'esecuzione della canzone, le piccole attrici sono scese in platea ed hanno offerto fiori ai militari, i quali altamente apprezzarono questo dono gentile.

Dopo « L'Inno a Roma », eseguito dalla Banda, con la partecipazione dei cori, ai quali si sono aggiunti tutti i presenti, si è proceduto alla estrazione della Lotteria, organizzata a favore dei militari presenti e costituita da centinaia di doni offerti con larga generosità dalla cittadinanza. La distribuzione, durata a lungo, ha proceduto tra il più vivo entusiasmo della folla ed ha dato luogo a scenette della più schietta simpatia tra le varie armi beneficiate.

La manifestazione, splendidamente riuscita si è chiusa con l'esecuzione degli Inni della Patria; esecuzione svoltasi, come tutto il programma, sotto la direzione musicale del Maestro Michele Casagrande. Il trattenimento ha provocato sentimenti reciproci di viva simpatia tra la folla e la truppa, la quale con fierezza attende al compimento del dovere, per la grandezza della Patria.

Quattordicimila tesserati nell'organizzazione dell' agricoltura

Nel mese di Luglio il numero degli iscritti all'organizzazione dei lavoratori dell'agricoltura nel mandamento di Portogruaro, ha toccato una cifra veramente notevole: quattordicimila.

Quattordicimila rurali in consapevole e fedelissimo servizio degli ideali fascisti.

Offerte al Posto di Ristoro

Al «Posto di ristoro per i soldati in sosta» il prof. don Arturo Grandis ha offerto lire trecento; la Ditta Boschin Giuseppe, n. 50 bottigliette di aranciata Recoaro e n. 10 sifoni; Battain Francesco, Giussago, L. 20; a mezzo della camerata Gianina Salvador L. 65.90, rappresentanti il contributo di parecchi cittadini di Concordia Sagittaria.

Il secondo turno alla Colonia solare

Al secondo turno della Colonia Solare della Gil sono stati ammessi, circa cento ragazzi scelti tra quelli che più di altri, avevano bisogno di cure elioterapiche.

Bicicletta che sparisce

Ad opera di ignoti è stata asportata la bicicletta che Zoccolan Noemi, residente in frazione di Summaga, aveva lasciato momentaneamente incustodita presso la Casa del Fascio.

Un salvataggio nel Lemene

Forse in seguito a caduta accidentale un uomo dall'apparente età di 35 anni, ieri sera verso le 19, ha lanciato un grido di aiuto mentre completamente vestito e inesperto del nuoto, si dibatteva nelle acque del Lemene, in prossimità della casa Bazzana.

All'invocazione di soccorso accorse l'avanguardista Bergamo Giovanni di Luigi, di anni 17, residente a Concordia Sagittaria, che si trovavano occasionalmente lì vicino, il quale si slanciò prontamente nel fiume riuscendo, con uno sforzo intenso, a portare a riva il pericolante.

DALLA DIOCESI

AVIANO

Fornaio denunciato

Il fornaio Rinaldo Mussoletto fu Domenico, cinquantunenne dimorante in via Marconi, è stato denunciato per contravvenzione alle norme d'igiene.

Danaro scomparso

Lo scalpellino Alessandro Basaldella fu Giovanni, di anni 52, s'accorgeva che da un portafogli riposto in un armadio, non chiuso a chiave, erano sparite millecinquecento lire delle duemilacinquecento che conteneva. Il Basaldella ha denunciato il fatto ai carabinieri.

VIGONOVO DI FONTANAFREDDA

Le conseguenze di una lite

Il cinquantunenne Domenico Sedonati fu Angelo, di qui, veniva una sera a lite per ragioni d'interesse con il cugino Rizzieri Sedonati fu Emilio, di anni 26. Nell'atto di difendersi il Rizzieri colpiva leggermente alla fronte il Sedonati. Così nonostante il perdono del ferito, il Rizzieri Sedonati è stato a termini di legge denunciato all'autorità giudiziaria.

S. E. il Card. Nasalli Rocca presenzia a Monteveglio alle solenni funzioni in onore del S. Curato d'Ars

Venerdì con austero solennità all'Abbadia di Monteveglio si è celebrata la annuale Festa del S. Curato d'Ars. Presenziava l'Eminentissimo nostro Cardinale Arcivescovo con una eletta accolta di Parroci e Sacerdoti della nostra Archidiocesi, mentre numeroso popolo era accorso alle sacre funzioni affollando la chiesa monumentale.

Sull'altare marmoreo era stata posta per l'occasione l'Immagine del Santo Protettore e modello dei Parroci senza alcun addobbo, perchè le romaniche linee della chiesa e particolarmente dell'abside nella loro mistica e severa semplicità rappresentano già il migliore e il più serio degli ornamenti.

Ha pontificato la S. Messa l'Abate mitrato di Monteveglio, Don Luigi Sermasi, con l'assistenza dell'Eminentissimo Porporato, mentre un gruppo dei Sacerdoti convenuti accompagnava il sacro rito col canto della Messa a tre voci del Perosi. Al Vangelo Don Medardo Venturi, Arciprete di Montebudello, ha pronunciato il panegirico del Santo, tessendone con viva eloquenza le preclari virtù e invitondo i presenti a seguire le sue orme ed i suoi esempi di tanto sublime semplice santità. Dopo il Pontificale dell'Abate di Monteveglio, l'Eminentissimo, indossati i sacri paramenti, ha conferito il Sacramento della Cresima a gran numero di bambini della Parrocchia e dei dintorni, rivolgendo poi loro la sua paterna parola e incitandoli a perseverare e a rafforzarsi nella Fede, nella quale venivano in quel momento confermati.

Prima di lasciare Monteveglio, i Sacerdoti convenuti attorno al loro amato Pastore, hanno voluto visitare i bei lavori di restauro dell'Abbazia, compiuti sotto la intelligente ed esperta guida del prof. Giuseppe Rivani, dall'Abate Sermasi raccogliendosi poi nell'antico refettorio restaurato, dove ha avuto termine il raduno.

LA TIPOGRAFIA COMMERCIALE DELLA SOC. AN.
AVVENIRE D'ITALIA
è corredata di ottimo macchinario per l'esecuzione di stampati di indole commerciale (Bollettini parrocchiali, Edizioni, Opuscoli, Numeri Unici, ecc.).
RR. Parroci, Enti Religiosi, Associazioni Cattoliche, Amici e Lettori del quotidiano, per i vostri stampati, servitevi della
Tipografia Commerciale
AVVENIRE D'ITALIA
Via Mentana 4, Bologna
Telefoni 21-664 - 21-665
MASSIMA SOLLECITUDINE
PREVENTIVI A RICHIESTA
ESECUZIONE PERFETTA

SPORT

La settimana ippica

(S.) La seconda grande prova internazionale affrontata dalle scuderie italiane non è stata, come era logico prevedere, totalmente a noi favorevole. Come già scrivemmo varii giorni fa, i due cavalli che avrebbero potuto affrontare Probs, nel gran premio dei Matadori non hanno data la loro presenza alla grande gara berlinese; le condizioni attuali di Mc. Lin Hanover e di De Sota, unite ad altre difficoltà di vario genere, non permettevano l'invio dei due americani con la certezza di una prova pari al loro valore reale. Così soltanto Havoline e Galety Mite, due dei puro-sangue di Gambi, hanno partecipato alla sagra del trotto berlinese.

Probst, il favorito, non ha stentato a vincere ambedue le prove del «Matadori» terminando in testa con facilità seguito, nella prima prova, da Mac Ler e Havoline mentre nella seconda la piazza d'onore era appannaggio di Tudwig Ford e al terzo posto terminava ancora Havoline che teneva perciò alto il nome delle scuderie italiane col suo ottimo doppio piazzamento; Galety Mite non riusciva invece a concludere gran che e non si piazzava in alcuna delle due prove.

Frattanto Mc. Lin Hanover, il grande assente della prova berlinese, si impegnava a Bologna per le modeste L. 20 mila del Premio Superga; ma bastava l'1'22" 9/10 di Fuoco per proibire la vittoria dell'americano che doveva perciò accontentarsi della seconda moneta.

Sempre domenica, fuoco e faville a S. Siro ove Sovrano, Lepante, Pierone e Avventuroso si impegnavano a fondo per battere primati e conquistare buone posizioni nel P. Monterosa.

Sovrano, non incluso nella ristretta rosa dei favoriti, dava l'impressione nel primo giro di essersi assunto un compito ben difficile tentando la prova; ma nel finale il sauro della Lorenteggio metteva in luce le sue eccezionali doti di fondo e terminava in bellezza: battendo gli avversari e se stesso con un 1' 20" 7/10 che è ora il suo nuovo limite; ma anche Pierone (1'20" 9/10"), Lepanto (1'21" 7/10), Avventuroso e Ortasno, terminati nell'ordine nella scia del vincitore, hanno terminato la gara con massimo onore poichè ognuno ha battuto o avvicinato il proprio limite dando nuova eccellente dimostrazione del rinnovato valore degli allevamenti nazionali.

A Roma, nel contempo, Filibustiere si imponeva nel P. dei Latini seguito da Lucio e Petrucchio. Sempre a Roma, nella giornata di martedì, era Lina che faceva intascare al proprietario la somma del P. Porta Capena mentre il mercoledì, a S. Siro, era Mefistofele che vinceva nel P. Oleggio. A Livorno e Trieste son continuate le riunioni mentre nella prossima settimana sarà l'incantevole centro balneare di Riccione nuova sede di interessanti giornate di gare ippiche.

CORRIERE COMMERCIALE

Sete ed affini

Il mercato delle sete d'Italia non registra mutamenti d'indirizzo. Si sono confermati i prezzi già fatti per le greggie 13/15, talvolta ancora richieste, in quantità ridotte, mentre per gli altri titoli i prezzi risultano nominali.

Probabilmente la situazione si chiarirà meglio non appena sarà noto il trattamento riservato alle rimanenze sete del 1939 e quello riguardante il trattamento per la produzione del 1940 già in potenza.

Bozzoli — Qualche acquisto per gli scarti ed i bozzoli morti venne già effettuato: l'assorbimento di maggiori quantitativi è legato alla situazione generale, la quale non lascia prevedere una rapida ripresa del lavoro.

Cascami — In questo settore i prezzi delle varie qualità risultano ben difesi, mentre le disponibilità non sono più importanti, e la nuova produzione potrà subire qualche ritardo.

Calendario di Borsa nel mese di agosto

Nel corrente mese di agosto le Borse Valori italiane osserveranno il seguente calendario: Giovedì 22 Risposta premi; Venerdì 23 Riporti; Lunedì 26 Compensi e spunta; Martedì 27: Presentazione fogli in stanza; Giovedì 29: Correzione errori titoli; Venerdì 30: Consegna titoli. Lunedì 2 settembre: Liquidazione titoli e cambio. Le Borse Valori restano chiuse dal 3 al 18 agosto e nei giorni 24, 25 e 31.

La radio di oggi

METRI 221,1 — 230,2 — 263,2 — 420,8 — 491,8

10: Radio sociale — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze — 17,15-19: Trasmissione per le forze armate.

PRIMO PROGRAMMA

12: Lettura e spiegazione del Vangelo — 12,20: Musica da camera — 14,15-14,55: Radio Igea — 22,10: Banda Presidiaria IX Zona CC. NN. di Roma diretta dal M.o G. Orsamando.

SECONDO PROGRAMMA

12: Complesso di strumenti a fiato diretto dal M.o E. Arlandi — 12,30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone — 13,15: Concerto sinfonico diretto dal M.o F. Previtali — 15-16: Musiche brillanti dirette dal M.o E. Arlandi — 20,50 circa: Canzoni e melodie, orchestra Cetra diretta dal M. Barzizza — 21,45: Musiche brillanti dirette dal M.o E. Arlandi — 22,50: Musica varia.

La radio di domani

METRI 221,1 — 230,2 — 263,2 — 420,8 — 491,8

16,40: La camerata dei Balilla — 17,15-19: Trasmissione per le forze armate — 19,35: Radio Rurale — 19,45: Musica sinfonica.

PRIMO PROGRAMMA

12: Concerto del soprano Maria Fiorenza — 12,25: Radio sociale — 13,15: Cronaca delle estrazioni dei premi del «Giugno Radiofonico» — 13,30: Orchestra Cetra diretta dal M.o Barzizza — 21,15: Concerto del violoncellista G. Lippi — 23,15-24: Musiche per orchestra dirette dal M.o E. Arlandi.

SECONDO PROGRAMMA

12: Musiche per orchestra dirette dal M.o E. Arlandi — 13,15: Musiche richieste — 14,25: Musiche richieste — 15,40-16: Canzoni napoletane — 20,30: Melodie e canzoni, orchestra Cetra diretta dal M.o Barzizza — 21,50: Banda del R. Corpo di Polizia diretta dal M.o A. Marchesini.

VILLA BARUZZIANA Clinica per
BOLOGNA
MALATTIE NERVOSE
Rette modiche - Trattamento signorile - Dir. Prof. V. NERI

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Domenica 11 Agosto 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 188

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

In Africa e sul mare continua il logoramento delle forze britanniche

Precisione cronometrica nelle operazioni coloniali - Naviglio inglese perduto: un milione di tonnellate in meno di un mese

MONACO DI BAV., 10 sera

L'avanzata italiana nella Somalia inglese continua ad essere seguita con vivo interesse da tutti i giornali. Il *Muenchner Neueste Nachrichten*, dopo aver sottolineato l'importanza strategica della occupazione di Hargeisa, terzo centro della Somalia britannica, osserva che le operazioni di occupazione italiana procedono con precisione cronometrica.

In un articolo del contrammiraglio Brueningekus, intitolato «La guerra navale nel Mediterraneo», viene messo in particolare rilievo che il fatto che se oggi l'Italia, in sole poche settimane di guerra, si è conquistato il pieno dominio del Mediterraneo, ciò va attribuito alle direttive del Duce per un aumento della potenza marittima italiana.

«Le battaglie navali di Capospartivento e di Creta segnano punti memorabili della storia navale del Mediterraneo, poichè — dice l'Ammiraglio — esse hanno rivelato non solo la maestria della flotta italiana atta ad impedire ogni manovra delle forze navali inglesi, ma ha dimostrato il valore della Marina italiana che ambedue le volte si è trovata di fronte a squadre numericamente superiori».

Il collaboratore militare del *D. B. N.*, tenente colonnello Matthaei, illustra nel suo rapporto settimanale, il successo sempre più grande riportato dagli alleati dell'Asse nella loro guerra contro l'Inghilterra, successo verificatosi in tutti i settori. Il tonnellaggio particolarmente alto dei piroscafi inglesi silurati o gravemente danneggiati, e quindi perduti per il trasporto di mercanzie, merita di ritenere l'attenzione. Anche l'Inghilterra non può a lungo andare — e specie nella fase decisiva attuale della guerra — sopportare impunemente una tale perdita nello spazio di tre settimane. Più di 345 mila tonnellate sono state silurate dai sottomarini e 215 mila tonnellate colate a picco dall'aviazione; 100 mila tonnellate inabissate da altre unità della Marina da guerra: un totale, quindi, di circa 660 mila tonnellate. Aggiunte le 300 mila tonnellate gravemente danneggiate dalla aviazione tedesca abbiano una perdita di quasi un milione di tonnellate in 20 giorni.

Nessuna nazione, neanche l'Inghilterra, può subire perdite simili senza indebolirsi in modo sensibilissimo. E' importante registrare, poi, nel tempo stesso, che le perdite provano l'aumentata forza d'attacco delle nazioni dell'Asse ed il rapido successo della loro guerra sul mare, considerato per eccellenza il settore sul quale l'Inghilterra era fortissima.

Le illusioni britanniche di aver distrutto la flotta tedesca nei combattimenti per la Norvegia si avverano, così, false, mentre risulta sempre più evidente l'impossibilità inglese non solo di passare all'offensiva ma di difendersi con successo.

Constatazioni della stampa bulgara

SOFIA, 10 sera

La stampa bulgara considera la situazione in cui si trova la Gran Bretagna, sia sul terreno militare che su quello politico, a due mesi di distanza dall'entrata in guerra dell'Italia a fianco della Germania, gravissima.

La formidabile potenza delle nazioni dell'Asse, dopo avere costretto la Francia alla capitolazione, ha spezzato le maglie del blocco che avrebbe dovuto con troppo comodo per l'Inghilterra soffocare la vita e la sicurezza dei popoli giovani, forti e sani, mantenendo in piedi il sistema politico, economico e territoriale condannato inesorabilmente dal nuovo ordine europeo. Inoltre nel Mediterraneo, Suez, Malta e Gibilterra si rivelano non come roccheforti della potenza inglese, bensì come punti alquanto deboli dell'Impero scosso e minacciato nell'Africa e nel Levante dall'azione bellica italiana.

Le prime pagine dei giornali sono quasi interamente dedicate alle notizie sulla vittoriosa offensiva italiana in Africa dove i soldati di Mussolini avanzano in tutti i settori travolgendo ogni resistenza del nemico. Vengono pubblicate carte geografiche riproducenti con esattezza la grandiosità del piano di attacco italiano la cui esecuzione è perfetta e rapidissima. Molto rilievo viene dato al comunicato di guerra che dà notizie del grande combattimento aereo fra le forze italiane e inglesi, svoltosi nel cielo dell'Africa e conclusosi, come tutti i precedenti, col successo dell'Ala fascista.

Anche la stampa ellenica si occupa ampiamente delle vittorie italiane, mettendone in rilievo la portata morale e militare.

I giornali spagnoli continuano a dare rilievo ai successi delle nostre armi.

L'*A. B. C.* scrive che l'Italia domina il Mediterraneo e che, con l'attuale azione nella Somalia britannica ha portato un altro fierissimo colpo al prestigio inglese.

A sua volta la stampa segue con grande interesse lo svolgimento delle operazioni nella Somalia inglese.

Omaggio svedese all'industria navale italiana

STOCCOLMA, 10 sera

Il Ministro della Difesa Nazionale svedese, Shoeld, parlando alla Camera dell'acquisto di 4 cacciatorpediniere in Italia, dopo avere rifatto la storia delle trattative, iniziate nel 1939, ha illustrato l'eccellente qualità delle 4 unità provate nello strapazzoso viaggio di 5 mila miglia marine, compiuto per giungere dall'Italia in Patria.

Esse sono risultate — ha aggiunto il Ministro — persino superiori alle condizioni stabilite dal contratto.

Il Ministro ha concluso rendendo omaggio alle autorità italiane che hanno, in tutti i modi, facilitato l'opera della Commissione svedese incaricata dell'acquisto ed hanno permesso alla Svezia di arricchire la sua difesa nazionale di prezioso materiale.

L'intensificazione degli allevamenti compresi quelli di bassa corte

ROMA, 10 sera

Allo scopo di contribuire, per quanto maggiormente possibile, all'intensificazione dei vari allevamenti zootecnici, che tanta importanza rivestono nel quadro dell'alimentazione nazionale, il Ministero delle Corporazioni ha disposto — tramite la Confederazione fascista degli agricoltori — perchè le dipendenti Unioni provinciali richiamino l'attenzione di tutti i produttori agricoli sul preciso dovere di incrementare la produzione carnea. Tale dovere deve attuarsi sopratutto attraverso l'intensificazione degli allevamenti, compresi quelli di bassa corte.

La Confederazione degli agricoltori ha disposto, inoltre, per la massima divulgazione di un opuscolo da essa preparato ove sono sintetizzate le migliori norme tecniche da eseguirsi nella pratica degli allevamenti. (Stef.).

Il sistematico martellamento aereo dei centri portuali e militari inglesi

BERLINO, 10 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

« Un nostro sottomarino annuncia di avere affondato un mercantile armato di 8700 tonnellate.

« La ricognizione aerea armata sull'Inghilterra è stata continuata sistematicamente in modo speciale sulle coste orientali e meridionali, come pure nella zona marittima a nord delle isole Shetland. Nostri velivoli da combattimento hanno attaccato stabilimenti dell'industria bellica, porti e cantieri come pure aeroscali e postazioni di artiglieria contraerea. Inoltre sono stati bombardati in modo particolarmente efficace la fabbrica di aeroplani Pojoy airmotors Aircraft Limiter Rochester *e la fabbrica di esplosivi Faversham. Sono stati osservati gravi incendi e violente esplosioni.*

« Un grande numero di bombe di tutti i calibri ha colpito le opere portuali di Newcastle e i cantieri nazionali di Sheerness e Chatham. Inoltre è stato distrutto il campo di un aeroporto a nord di Bristol.

« Singoli velivoli nemici hanno sorvolato ieri di giorno la Francia settentrionale, il Belgio e l'Olanda e di notte la Germania occidentale. In territorio nazionale non sono stati attaccati obiettivi militari; invece parecchie persone tra la popolazione civile sono rimaste ferite e alcuni fabbricati hanno riportato danni. Due nostri apparecchi non sono rientrati. Due apparecchi nemici sono stati abbattuti dall' artiglieria contraerea. Quest'ultima ha abbattuto con ciò sino ad ora 1.500 apparecchi nemici ».

(Stefani)

Tutte le coste inglesi scoperte all'offesa

I comunicati del Comando Supremo delle Forze Armate tedesche sensibilizzano quotidianamente l'aumento della temperatura bellica nel canale della Manica e di Bristol, nel Mare d'Islanda e del Nord.

La tenaglia dell'offesa aereo-navale tedesca che già preme dalle coste di Narwik al Golfo di Biscaglia — individuando i convogli marittimi, spiando ogni manovra avversaria e lanciando punte di attacco su tutti i porti le coste e le zone strategiche della Gran Bretagna — si stringe sensibilmente.

Nei comunicati, in questi giorni, ricorrono i nomi delle località del sud-est, sud-ovest, nord-ovest e del centro inglese con particolari riferimenti all'isola di Wight e a Dover.

Quanto dire alla Manica, cioè a quel traghetto che riempie di incubi le notti londinesi e accende le fantasie degli strateghi da tavolino.

La distanza da Calais a Dover è di 42 Km. e da Gair-Nez, estrema punta francese, a Dover di 33... E' chiaro, che questo settore del litorale inglese risulta il più esposto all'immediata minaccia, ma tutte le coste inglesi sul Mare del Nord sono egualmente scoperte e, come si è visto, anche quelle esposte ai venti del canale di San Giorgio e del Mar d'Islanda.

Cioè, agli effetti di una probabile offensiva aereo-navale decisiva e di uno sbarco, tutta l'Inghilterra è veramente un'isola da ogni parte circondata dalla stringente insidia.

L'isola della Gran Bretagna, propriamente detta, si allunga per 930 Km. da nord a sud. Le coste nordiche battute da pioggie continue, perennemente affondate nella nebbia, sferzate dalle tempeste, di accesso difficilissimo in ogni stagione, sono fra le più inospitali del mondo; quelle esposte ai flutti dell'Atlantico e del Mare d'Irlanda si presentano ripide, rocciose, incise e frastagliate dalla violenza delle onde e delle maree; lungo la Manica hanno l'aspetto di bianco calcare, zebrate di nero siliceo — come le descrisse il conquistatore Giulio Cesare — tagliate a picco.

Dall'estuario del Tamigi al Capo Flamborough la costa si distende piatta e bassa e, come in Olanda, il terreno scende al mare del Nord per gradazioni insensibili.

Dal Capo Flamborough al confine della Scozia la costa conserva il suo andamento regolare con capricciosi disegni di rive. Lungo il Mar d'Irlanda, a sud del Ferth di Solway, le coste del Cumberland, del Lancashire, del paese di Galles appaiono meno tormentate.

Infine l'enorme braccio del canale di Bristol, altro centro particolarmente colpito dalle incursioni aeree tedesche.

Le coste dell'Ulster si caratterizzano ad est con l'ampio golfo di Belfast. Dovunque baie, golfi, insenature, porti. E' noto che pochi paesi al mondo offrono un maggior sviluppo costiero della Gran Bretagna: nessun punto del territorio interno dell'Inghilterra si trova, difatti, a una distanza maggiore di 120 Km. dal mare.

Trascurando l'Irlanda settentrionale e le altre isole minori, che fanno parte dell'Inghilterra nel Mare d'Irlanda e nell'Atlantico, vanno tenute presenti le isole Normanne nella Manica (le The Chanuel Islands*), Jessey, Guernesey, ecc., già occupate dai germanici, l'isola di Wight e le Scilly.*

L'isola di Wight di 250 Kmq. di superficie, è il porto militare, davanti a Portsmouth, che sorveglia la Manica; è popolato di circa 90 mila abitanti e costituisce uno dei più famosi centri inglesi di villeggiatura; ma in questi giorni le ali degli Stukas *incrociano in tutti i sensi sull'isola.*

Le Scilly, all'imboccatura della Manica, presso la punta estrema della Cornovaglia, sono un gruppo di 48 piccole isole celebri un giorno per la coltivazione dei fiori.

Questo lungo tratto di costa che va da Dover alle Scilly rappresenta, molto probabilmente, il settore più esposto alle operazioni belliche di questi prossimi giorni.

***

Un palmeto nei pressi di Zeila

Disegni di legge *riguardanti le Forze Armate*

Si è riunita la Commissione del Senato per le Forze Armate. Erano presenti i Sottosegretari di Stato per la Guerra, per la Marina, per la Aeronautica e per le Fabbricazioni di guerra.

Sono stati discussi e approvati 19 disegni di legge, uno dei quali — concernente l'utilizzazione degli ufficiali, in congedo dei servizi sanitario e veterinario — è stato emendato.

I provvedimenti approvati, che interessano la R. Aeronautica riguardano il Genio aeronautico, la posizione di congedo speciale, la Cassa ufficiali, la nomina a tenente del Genio, lo stato, il reclutamento e l'avanzamento degli ufficiali.

Quelli che interessano la R. Marina riguardano l'indennità di approntamento, il ruolo d'onore per gli ufficiali mutilati o invalidi, lo stato degli ufficiali, l'ordinamento della R. Marina, il C.R.E.M. e lo stato dei sottufficiali, la Milizia artiglieria marittima.

Gli altri disegni di legge discussi e approvati riguardano la militarizzazione dell'U.N.P.A., le procedure medico legali, i comandi della M.V.S.N., gli organici dei sottufficiali del R. Esercito, gli espropri determinati da esigenze militari, i militari appartenenti alle famiglie coloniche inviate in Libia, la facoltà di militarizzare il personale civile e salariato dipendente dai Ministeri delle Forze Armate. (*Stefani*).

Osservatori militari degli Stati Uniti inviati a Londra

WASHINGTON, 10 sera

Il Governo degli Stati Uniti ha inviato a Londra due osservatori militari straordinari, dai quali ritiene di poter avere pronte informazioni sulla situazione militare britannica.

Il Consiglio dei Ministri

(*seguito della prima pagina*)

Provvedimenti di legge estesi all'Africa italiana

AFRICA ITALIANA — Su proposta del Ministero per l'Africa italiana:

Un disegno di legge concernente la sottomissione a sindacato, a sequestro ed a liquidazione delle aziende industriali o commerciali esistenti nell'Africa Italiana esercitate da sudditi di stati nemici o nelle quali essi abbiano interessi prevalenti.

Uno schema di R. D. contenente norme per l'aggravamento delle pene per i delitti commessi in Libia e nell'Africa Orientale Italiana, profittando delle circostanze dipendenti dallo stato di guerra.

Uno schema di R. D. per l'applicazione nell'Africa Italiana, della legge sulla sospensione dei procedimenti penali e sulla esecuzione delle pene.

Uno schema di R. D. contenente provvedimenti economici per il personale militare in servizio nell'Africa Orientale Italiana.

Il provvedimento proroga talune disposizioni di carattere temporaneo relative a detto personale ed elimina nei particolari riguardi dei militari nativi dell'Africa Orientale Italiana, le differenze di trattamento esistenti fra gli arruolati prima e dopo la data del 30 giugno 1937-XV.

Uno schema di R. D. per l'estensione alla Libia ed all'Africa Orientale Italiana della legge 20 Marzo 1940-XVIII n. 224 concernente la concessione di esenzioni tributarie a favore delle famiglie numerose.

Norme per l'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito

GUERRA — Su proposta del Duce, Ministro della guerra:

Un disegno di legge contenente norme sullo stato e l'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito durante l'attuale stato di guerra.

Un disegno di legge recante aggiunte e varianti al Testo unico delle disposizioni legislative sul reclutamento del R. Esercito.

Il provvedimento ha lo scopo di semplificare la procedura di ammissione agli arruolamenti volontari di specializzati nel R. Esercito e di migliorare il trattamento economico attualmente previsto per gli specializzati stessi.

Uno schema di R. D. concernente la facoltà di concedere decorazioni al V. M. sul campo.

AERONAUTICA — Su proposta del Duce, Ministro dell'aeronautica:

Uno schema di R. D. inteso a stabilire le modalità da seguire durante lo stato di guerra per lo accertamento dell' idoneità all' avanzamento degli ufficiali della R. Aeronautica.

EDUCAZIONE NAZIONALE — Su proposta del Ministro dell'Educazione nazionale:

Uno schema di disegno di legge concernente l'istituzione della facoltà di scienze matematiche, fisica e naturale presso la R. Università di Parma.

Uno schema di R. D. che approva il regolamento sulle punizioni e i giudizi disciplinari degli insegnanti elementari.

LAVORI PUBBLICI — Su proposta del Ministro dei lavori pubblici:

Uno schema di R. D. che approva il piano particolareggiato di esecuzione per la sistemazione di piazza Po della città di Milano, con variante al piano regolatore di massima edilizio e di ampliamento, per cui verrà grandemente migliorata la viabilità di quella zona.

L'organizzazione collettiva per la vendita del bestiame da macello

AGRICOLTURA E FORESTE — Su proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste:

Un disegno di legge sulla disciplina dell'offerta del bestiame da macello.

Il provvedimento estende al mercato del bestiame da macello i criteri della organizzazione collettiva delle vendite già adottati per altri prodotti agrari, per garantire la totale e tempestiva copertura del fabbisogno del consumo, senza pregiudizio delle esigenze dell' allevamento zootecnico e con l'osservanza dei prezzi ufficialmente stabiliti. Le vendite saranno effettuate in linea generale attraverso raduni volontari, organizzati dal settore della zootecnia, il quale però potrà anche ricorrere a prelievi obbligatori ed assorbire le disponibilità di bestiame eccedenti le domande. In corrispondenza dell' organizzazione collettiva dell'offerta è prevista la costituzione di consorzi degli acquirenti, per assicurare l'equilibrio del mercato. Il provvedimento lascia inalterate le provvidenze, che per l'approvvigionamento delle Forze Armate e della popolazione civile durante la guerra, sono state emanate col R. D. L. 18 dicembre 1939-XVIII N. 2222.

Un disegno di legge col quale la disciplina della coltivazione del pomidoro per uso industriale, disposta col R. D. L. 15 aprile 1938, XVI, n. 736, viene estesa alla coltivazione del pomodoro a qualunque uso destinato, per assicurare la piena efficacia del controllo nell'interesse della produzione agricola, del commercio e dell'industria.

L'incremento della coniglicoltura

Un disegno di legge concernente l'attuazione d'un programma straordinario di iniziative a favore della coniglicultura.

Allo scopo di consentire un più rapido incremento della produzione coniglicola oggi particolarmente richiesto dalle necessità autarchiche, si provvede all'impostazione di un programma straordinario di attività volto sopratutto a favorire i piccoli allevamenti famigliari mediante l'introduzione di un maggior numero di riproduttori a mezzo delle organizzazioni del Dopolavoro e delle Massaie rurali, e con la concessione di premi per l'impianto di conigliere. Per l'attuazione del programma si farà capo all'Istituto nazionale di coniglicoltura di Alessandria, nel quale, con tangibili risultati, si è fin'ora accentrata l'azione dell'amministrazione a favore dell'allevamento del coniglio.

COMUNICAZIONI — Su proposta del Ministro delle Comunicazioni:

Uno schema di R. D. relativo alla soppressione del tronco ferroviario Paderno - Monterotondo - Iseo.

Un D. L. che dà facoltà al Ministro delle Comunicazioni durante la presente guerra di disporre che l'estrazione di sabbie ferrifere lungo il litorale abbia luogo anche in zone già date in concessione per altri usi.

Un D. L. che contempla le norme vigenti per la concessione di licenze di fabbricazione di apparecchi e materiali radioelettrici.

Provvedimenti per la stampa e l'industria alberghiera

CULTURA POPOLARE — Su proposta del Ministro della Cultura popolare:

Uno schema di R. D. che approva lo statuto dell'Ente Stampa, istituito con la Legge del 4 aprile 1940, XVIII, n. 400.

Un D. di L. contenente provvidenze a favore dell'industria alberghiera.

Il provvedimento, che mira a superare le difficoltà in cui versa attualmente l'industria alberghiera ed a mantenere, nel contempo, l'attrezzatura turistica nell'attuale efficienza, consente, tra l'altro, di pagare il 50 per cento del canone di affitto degli immobili destinati ad uso alberghiero alle date convenute ed il differimento della corresponsione del residuo entro sei mesi dal giorno della stipulazione del Trattato di pace.

Un D. di L. che prevede nei confronti degli alberghi e delle pensioni la revisione e sospensione dei minimi di consumo obbligatori per acqua, gas, forza motrice, ecc. Scopo del provvedimento è quello di alleggerire, per quanto possibile, gli oneri che maggiormente gravano sulle gestioni alberghiere, in considerazione dell'attuale momento eccezionale.

Un D. di L. concernente la disciplina degli affittacamere durante lo stato di guerra. Il provvedimento prevede durante lo stato di guerra la deroga all'osservanza del limite massimo delle camere, dei letti e degli ospiti allo scopo di assicurare una conveniente attrezzatura ricettiva in quelle località non classificate stazioni di cura o soggiorno e come tali scarseggianti o sprovviste di esercizi alberghieri, nelle quali, per le attuali contingenze si determina un particolare afflusso di persone.

Un disegno di legge recante modifiche al R. D. L. 16 giugno 1938, XVI, n. 1061, contenente provvedimenti a favore dell'industria cinematografica nazionale.

Il disegno di legge prevede la corresponsione dei premi anche a quei proventi ricavati dalla programmazione di pellicole italiane unitamente a quelle straniere ed estere, l'obbligo della iscrizione nel registro cinematografico degli atti di cessione e di costituzione in pegno dei proventi delle pellicole, analogamente a quanto già disposto per i premi.

Il Consiglio dei Ministri ha avuto termine alle ore 12. La prossima riunione è fissata per il 7 settembre venturo.

ESTRAZIONI REGIO LOTTO

10 Agosto 1940-XVIII

FIRENZE	45	48	60	71	12
BARI	51	17	11	2	53
CAGLIARI	81	88	89	33	24
GENOVA	59	52	45	57	24
MILANO	53	44	2	17	43
NAPOLI	84	61	13	71	45
PALERMO	63	70	87	19	12
ROMA	31	10	34	30	14
TORINO	30	23	66	37	19
VENEZIA	42	86	3	81	66

Per tutte le Chiese:

Cartello a grandi caratteri da affiggere all'ingresso, con le nuove disposizioni di S. E. Rev.ma il Cardinale Arcivescovo di Bologna

"Per la modestia nelle Chiese,,

Ogni copia su cartoncino **L. 1,50** per posta **L. 2,—**

Per i Soldati d'Italia

Le prime e più importanti Preghiere

al cento **L. 3** per posta **L. 3.50**

I Protettori d'Italia

Bellissime Immagini doppie con le effigi di S. Francesco d'Assisi e S. Caterina da Siena e le Preghiere dettate ed Indulgenziate da S. E. il Cardinale G. B. Nasalli Rocca - Arcivescovo di Bologna.

al cento **L. 3** per posta **L. 3.50**

Versare l'importo nel conto corr. postale 8-1741

«La Bononia» - Arte Sacra - Bologna

CURA RADICALE SCIATICA,

lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di

Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro

nella

CASA DI CURA BELLATI

in FELTRE (Belluno)